IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 185 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 5 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Senato ha cominciato ieri, in Comitato segreto, la discussione sulle comunicazioni del Governo.

La discussione prende, a quanto pare, uno sviluppo abbastanza ampio, onde ritiensi che il Comitato segreto continuerà per alcuni giorni.

Sembra che il Governo si riservi di far discutere l'esercizio provvisorio dalla Camera dopo il voto del Senato.

Quindi la Camera elettiva discute le interpellanze. Ieri ebbe speciale interesse quella dell'on. Micheli circa le restrizioni introdotte nel regime degli esoneri e delle licenze per gli agricoltori.

La questione è molto grave e parecchie volte abbiamo, nei mesi scorsi, richiamato sull'argomento l'attenzione del Governo.

I lavoratori dell'industria fruiscono — ed è giusto e necessario — di larghi esoneri perchè la mano d'opera non deve mancare all'industria di guerra ed a quelle che alla guerra sono connesse.

Ma lo stesso criterio dovrebbe prevalere per il lavoro dei campi dal quale dipende l'alimentazione delle popolazioni e dell'esercito combattente.

Per la deficienza dei trasporti marittimi occorre intensificare la produzione agricola; quindi occorrono le braccia.

Bisognerebbe poi invogliare gli agricoltori a produrre di più, il che non si ottiene con prezzi di calmiere inferiori ai prezzi delle derrate che si acquistano all'estaro.

***

Le notizie dall'estero non accennano a mutamenti della situazione generale.

In Ispagna la politica del Pres. del Consiglio sig. Dato, ferma e conciliante nello stesso tempo, ha fatto differire qualunque agitazione che aveva la sua base principale in una parte dei militari e nel clero.

La Spagna continuerà nella sua politica di neutralità tenendo presenti i suoi interessi economici e guardando con attenzione alle coste africane che ha di fronte.

Non si può ancora prevedere l'esito delle discussioni parlamentari in Francia, durante le quali si è combattuta la politica interna del Ministro Malvy nonchè la politica di guerra.

Il convegno socialista di Stoccolma, è diventato un congresso parziale per l'astensione dei delegati di parecchie nazioni belligeranti, fra cui la Germania. Le relative deliberazioni sono quindi rinviate a miglior tempo.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno (S) sono della notte

(S) **La Havre** 4. — Hanno avuto luogo i funerali di Sechteau Presidente della Camera belga e sono riusciti imponentissimi.

(S) **Vienna** (V. Zurigo) 4 — Secondo il *Fremdenblatt*, otto deputati verrebbero posti in libertà, ma non è ancora stabilito se Kramarz possa essere liberato senza uno speciale atto di grazia.

Atene, 4. — La dimissione del signor Zographos da Governatore della Banca Nazionale sarà seguita da quella di altri funzionari la cui gestione è stata giudicata pregiudizievole agli interessi del paese.

Londra, 4. — Il Re Giorgio ha conferito la Croce di guerra al capitano H. M. Saundby e al luogotenente L. Watkins del corpo di aviazione britannico che attaccarono e distrussero il 7 giugno lo Zeppelin L-48 dopo il suo raid su Londra.

Zurigo, 4. — Si ha da Vienna che l'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita sono ritornati colà dalla loro visita alle Corti di Baviera e del Wurtemberg.

Cristiania, 4. E' arrivato l'ammiraglio von Hoetze destinato a succedere al signor Michaelles come Ministro di Germania in Norvegia.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 4. — Il Presidente della Repubblica ha diretto al Congresso un Messaggio nel quale, dopo avere dichiarato che il Governo è deciso al mantenimento cordiale delle relazioni con tutti gli Stati, aggiunge di aver potuto salvaguardare i diritti derivanti all'Argentina dalla sua neutralità e ricorda a proposito lo scambio di vedute con la Germania circa l'affondamento del *Monte Protegido*. Il Presidente dichiara inoltre che i popoli dell'America, di fronte al conflitto mondiale, debbono riunirsi per giungere ad un'opinione uniforme e che alla proposta dell'Argentina di riunire una Conferenza a questo scopo hanno già aderito 15 Stati.

◆ **Lima**, 4. — Il sen. Mariano Cornejo Presidente della Commissione degli affari esteri, ha presentato al Congresso, apertosi il 1° corr. una mozione perchè dal Congresso stesso sia finalmente tracciata la posizione del Perù nel conflitto mondiale. Il sen. Cornejo chiedendo che il paese si pronunzi risolutamente per la causa degli alleati, ha affermato, tra il vivo consentimento generale, che la neutralità diplomatica che è, almeno da giudicare le cause e dell'intervenire materialmente nel corso e nei risultati di una guerra era nella generalità delle guerre precedenti indicata agli Stati i cui interessi non erano compromessi nella lotta o che intervenendo in essa avevano più da perdere che da guadagnare. Ma la guerra attuale difende l'ideale democratico base e garanzia dell'indipendenza e della sovranità dell'America, ha inoltre lo scopo di sopprimere le guerre future, negare il diritto alla guerra e per conseguenza il diritto e la neutralità che ha permesso fino ad oggi al forte di sopraffare il debole, ad uno Stato ambizioso di aggredire il vicino fiducioso. Nessuna nazione grande o piccola ha perciò il diritto di restare neutra nella guerra attuale specialmente gli Stati sud-americani.

La neo neutralità è un'abberrazione, un tradimento dei destini del Continente.

Il Presidente Wilson ha dato una bandiera universale alla guerra, il cui motto è che un Governo non può esistere senza la precisa volontà dei governanti vale a dire che nessuno Stato può mantenere un'annessione con la forza; disertare questa bandiera è disertare la causa della civiltà, del progresso, dell'onore e della giustizia.

« America ha concluso, il popolo nord-americano che ha avuto nei momenti dolorosi della sua storia un Lincoln e un Wilson i quali hanno posto al di sopra di tutto l'ideale dell'interesse supremo e universale e ammiro il Brasile che non ha esitato a seguire gli Stati Uniti. »

Parlamenti esteri

AUSTRIA

Vienna (V. Zurigo) 4 — Il Presidente del Consiglio Seidler ha letto alla Camera dei Deputati un autografo sovrano che proclama l'amnistia, fra applausi della destra e proteste e rumori dei tedeschi radicali. Vi sono stati tumultuosi scambi di invettive.

La Camera è poi passata a discutere le ordinanze imperiali la sospensione delle Corti d'Assise e le attribuzioni dei tribunali militari.

GERMANIA

(S) **Berlino**, (V. Zurigo), 4. — Nella seduta confidenziale della Commissione del bilancio del *Reichstag*, il segretario di Stato per la Marina parlò della guerra dei sottomarini, e - a quanto riferiscono i dispacci da Berlino - disse, come sempre, che non v'è motivo di dubitare del successo di essa.

Il segr. di Stato per la guerra espose la situazione militare e, sempre secondo i dispacci da Berlino, manifestò, al solito, la convinzione che nonostante i molti nemici la Germania condurrà la guerra ad un esito felice.

— Nella Commissione del bilancio il Vice-Canc. *Helfferich* trattò della situazione interna. Vi sono difficoltà acute - disse - ma non si deve dedurre che la nostra forza di resistenza sia diminuita.

Il nuovo raccolto allevierà la situazione. Il problema del carbone è grave: la produzione è buona. Le difficoltà di trasporto sono state vinte ma i bisogni sono aumentati; si troverà tuttavia una soluzione per gli approvvigionamenti.

(S) **Berlino**, (V. Zurigo) 4. — La Commissione del bilancio del *Reichstag* ha ripreso ieri i lavori.

Il Segr. di Stato per il Tesoro illustrò la domanda di crediti di quindici miliardi.

Il Min. degli Esteri, *Zimmermann*, espose la situazione estera in seduta confidenziale.

Anche la Commissione delle riforme costituzionali si radunò ieri.

Il cancelliere continua i colloqui coi capi dei partiti circa la politica estera ed interna.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 3. — Il Governo provvisorio ha rivolto un appello alla marina, rilevando l'attività della flotta nemica in questi ultimi tempi nelle acque russe e dicendosi convinto che la marina russa farà il suo dovere verso il popolo cosciente del pericolo che minaccia la Russia, ed imiterà l'esercito che prese già l'offensiva.

Il Governo ha poi rivolto un appello alla popolazione civile invitando tutti i cittadini a dimenticare i loro personali interessi per unirsi come un solo uomo dietro l'esercito, che marcia verso la morte per salvare la rivoluzione e il popolo della libera Russia.

Pietrogrado, 4. — Il Congresso dei Consigli dei delegati operai e militari ha approvato l'arresto degli anarchici.

Zurigo, 4. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il Congresso dei delegati operai e militari russi ha deciso la istituzione di un'organizzazione centrale di azione sotto il nome «la democrazia rivoluzionaria».

Essa si compone di 300 rappresentanti del congresso stesso, 200 rappresentanti dei contadini, 50 rappresentanti del Consiglio degli operai e militari di Pietrogrado, 100 rappresentanti dell'esercito i quali solo per le sedute dovranno recarsi a Pietrogrado dal fronte.

— La Commissione governativa, incaricata della elaborazione del regolamento per la convocazione della Costituente ha finito i suoi lavori.

— Il Governo provvisorio ha deciso di rivolgersi agli ucraini un patriottico appello in cui si spiegano agli abitanti ucraini i gravi pericoli ai quali si esporrebbero se volessero attuare le loro idee riguardanti una immediata autonomia del loro paese.

Agevolazioni per la coltivazione dei cereali

Speciali agevolazioni e garanzie sono state assicurate agli istituti che concedano prestiti per la coltivazione di grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili, si da incoraggiare a praticare con la necessaria larghezza tali operazioni.

Numerosi istituti hanno risposto volentieri all'invito tra cui le Casse di Risparmio di Piacenza, di Cuneo, di Vercelli, di Pistoia, di Treviso, di Novellara, di San Miniato, di Offida, la Banca di credito del Monte di Pietà di Venezia, il Monte di pietà di Pavia, ed altri.

Ma come i maggiori bisogni di credito e la possibilità di sostituire alla coltura più larghe estensioni di terreno si riscontrano nelle provincie meridionali e nelle isole, così il Ministro on. Raineri, di concerto con i colleghi del Tesoro e delle Finanze, ha testè emanato una serie di disposizioni per le quali nel Mezzogiorno e nelle Isole, a coloro che assumano l'impegno di investire nella coltura di grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili, una superficie di terreno, maggiore di quella destinatavi nell'annata agraria 1916-17 può essere concessa dagli istituti di credito agrario speciale sovvenzione per la esecuzione dei lavori del terreno necessari alla preparazione della semina e può essere inoltre, quando si tratti di coltivare grano o altri cereali, somministrata anche la semente preferibilmente in natura.

Armi ed Armati

LA BATTAGLIA DA PLAVA AL MARE.

Dall'ufficio di Propaganda riceviamo uno schizzo topografico della zona da Plava al mare, illustrato dalla seguente comunicazione:

« Comunicati ufficiosi e articoli di giornali austriaci, riprodotti anche dalla stampa neutrale, tendono accreditare l'affermazione che, nella fase finale dell'ultima battaglia sulla fronte Giulia, gli italiani avrebbero perduto tutto quanto avevano conquistato nella fase iniziale. Qualche giornale, anzi, non si è peritato di stampare che gli italiani sono stati respinti oltre le loro trincee di partenza.

A dimostrare la falsità di tali affermazioni si unisce uno schizzo che rappresenta graficamente i risultati della lotta svoltasi dal 14 maggio al 7 giugno, risultati che sono nettamente favorevoli agli italiani.

« Nei pressi di Flondar si vede quale piccola parte sia stata rioccupata dagli austriaci nella tanto strombazzata controffensiva dal 4 all'8 giugno ».

PER IL RECLUTAMENTO DEI MUTILATI.

La società di medicina legale nelle ultime adunanze presiedute dal ten. generale medico Ferrero di Cavallerleone — in occasione di una comunicazione del prof. S. Ottolenghi sui « *Criteri direttivi per la revisione delle imperfezioni o infermità che sono causa della inabilità al servizio militare per informarli alle esigenze della scienza e della pratica nell'ora presente* » dopo ampia discussione cui presero parte il presidente — il prof Alessandrini, il procuratore generale comm. Calabrese, il prof. Bernacchi, il comm. Aschieri — ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Società di Medicina legale, fa voti che nel « determinare l'idoneità al servizio militare di un « iscritto si tenga conto non soltanto dell'idoneità « assoluta a qualunque servizio militare di linea, « ma anche della idoneità relativa ai diversi servizi « di retrovia o territoriale, tenendo conto delle attitudini speciali dell'individuo in relazione anche alla « professione arte o mestiere stabilendo cioè una idoneità assoluta al servizio militare in genere e una « idoneità al servizio ausiliario, distinte in diverse « categorie a seconda del grado della imperfezione o « malattia esoneranti dal servizio di 1ª linea.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 4. — Il generale Petain ha rivolto alle truppe francesi il seguente ordine del giorno:

« 3 *luglio* 1917. — Domani, festa dell'indipendenza degli Stati Uniti, le prime truppe nord-americane sbarcate in Francia sfileranno a Parigi e verranno poi a raggiungerci al fronte. Salutiamo i nuovi compagni d'arme che, senza un secondo fine di lucro o di conquista, e col semplice desiderio di difendere la causa del diritto e della libertà, vengono a schierarsi ai nostri fianchi. Altre truppe si preparano a seguirli e saranno presto sul nostro suolo. Gli Stati Uniti si propongono di mettere a nostra disposizione, senza contare, i loro soldati, il loro denaro, le loro officine le loro navi, il loro intero paese e vogliono pagare, centuplicandolo, il debito di riconoscenza contratto una volta verso la Fayette e i suoi compagni. Un solo grido parte in questo giorno da tutti i punti del fronte dell'onore verso la grande repubblica sorella: *Viva gli Stati Uniti!* »

IN ONORE DEL GENERALE PERSHING

◆ (S) **Parigi**, 4. — La cerimonia per la consegna delle insegne del comando al generale Pershing, ha avuto luogo stamane agli Invalidi in presenza del Presidente Poincaré, dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Sharp, del Presidente del Senato Dubost, del Presidente della Camera Deschanel, del Ministro della Guerra Painlevé, del Ministro della Marina Lacaze e del maresciallo Joffre, che passarono in rivista un battaglione americano.

Questo preceduto da una musica militare e da un distaccamento di soldati territoriali francesi si recò poscia al cimitero di Popus, ove ebbe luogo una cerimonia alla tomba di La Fayette. Lungo tutto il percorso la manifestazione di simpatia verso le truppe americane ebbe un carattere veramente grandioso. Una folla considerevole acclamò lo sfilamento dei soldati degli Stati Uniti gettando fiori su di essi e gridando: Viva Wilson! Viva l'America!

Al cimitero Popus furono pronunciati parecchi discorsi. Parlarono fra gli altri l'Ambasciatore Sharp, il generale Pershing, Brand Whitlock e Painlevé. Questi dichiarò che nessuna data e nessun luogo potevano essere meglio scelti per commemorare i destini delle due democrazie.

Gli Stati Uniti sanno bene che la Francia andrà fino alla fine del suo compito. Tutta la Francia sarà stata un esercito di copertura degli alleati. Domani la bandiere americane sventoleranno sul campo di battaglia a lato delle bandiere francesi. Gli Stati Uniti sanno bene che la Francia non dimentica la sua divisa e il diritto prevale sulla forza ».

Mentre sugli altri fronti l'esercito italiano ricaccia definitivamente la secolare invasione dei tedeschi mentre l'esercito della giovane democrazia russa si mette vittoriosamente in movimento, le tre grandi democrazie che l'Oceano separa ma che la libertà avvicina, sapranno trionfare insieme di tutte le malefiche forze del dispotismo e della dominazione, ed abbattere il più formidabile apparecchio di morte che il mondo abbia ancora conosciuto.

Dopo la cerimonia al cimitero, il battaglione americano ritornò alle caserme di Reuilly mentre il generale Pershing, l'Ambasciatore Sharp, gli ufficiali americani, il Presidente del Consiglio Ribot e tutti i Ministri francesi, gli Ambasciatori e i Ministri delle Potenze alleate, nonchè numerose notabilità si recavano alla colazione offerta dalla Camera di Commercio americana a Parigi.

LA MARINA BRASILIANA.

(S) **New-York**, 4 — Le navi da guerra brasiliane che si trovano ora nelle acque nord-americane cooperano con la marina degli Stati Uniti.

L'ESERCITO NORD-AMERICANO.

(S) **Parigi**, 4 — I giornali hanno da Washington: Il Dipartimento della guerra dichiara di aver terminato in meno di tre mesi gli equipaggiamenti completi per l'esercito, in armi, munizioni e uniformi, e di avere assicurato rifornimenti per un milione di uomini. Inoltre gli Stati Uniti sono pronti ad equipaggiare un esercito di due milioni di uomini.

Credito ed economia

PRESTITI DEGLI STATI UNITI ALL'ESTERO.

Secondo una recente statistica che rileviamo dal l'*Economista Europeo* l'ammontare dei prestiti degli Stati Uniti alle nazioni straniere dal principio della guerra ad oggi, raggiunge la cospicua somma di 3.690.600.000 di dollari vale a dire 18.488.000.000 di lire italiane.

Ecco la ripartizione di tale somma:

in milioni di dollari

Gran Brettagna	2.008.0	America Latina	100.0
Francia	680.5	Cina	2.0
Russia	222.5	Svizzera	10.0
Italia	125.0	Norvegia	6.5
Belgio	45.0	Grecia	7.0
Serbia	3.0	Germania	10.0
Canadà	288.7		
Terra Nuova	5.0	Totale	3.690.6

Da questo prospetto si desume che fino a oggi più di 3 miliardi e 250 milioni di dollari (17 miliardi e 250 milioni di lire it.) sono stati prestati agli Stati alleati, circa 260 milioni di dollari alle Colonie inglesi (1 miliardo e 250 milioni di lire it.) e 141 milioni e mezzo, di dollari agli Stati neutrali (707 milioni e 500 mila lire it.). Si calcola infine siano stati dati alla Germania 10 milioni di dollari (50 milioni di lire it.).

IL SESTO PRESTITO AUSTRO-UNGARICO

Zurigo, 4. — La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Vienna: Il sesto prestito austro ungarico ha dato 6,2 miliardi di corone, dei quali 2. sottoscritti in Ungheria. Tutti i sei prestiti hanno dato 34 miliardi di corone di cui 11 miliardi in Ungheria.

MOVIMENTO NEI PORTI BRITANNICI

◆ (S) **Londra**, 4. — Ecco la statistica del movimento delle navi mercantili di tutte le nazionalità nei porti britannici durante la settimana terminata il 1° luglio: Navi giunte 2746; partite 2846. Navi mercantili britanniche affondate: quindici al di sopra delle 1600 tonnellate, cinque al disotto e undici battelli da pesca. Navi mercantili britanniche attaccate senza successo sedici.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — ore 14 — Pres. Alessio.

Alle 14,5 il vice-presidente Alessio apre la seduta. Sono presenti una trentina di deputati.

Del Balzo (*segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

INTERROGAZIONI.

Storoni interroga il Ministro della guerra per conoscere se intende provvedere a che sia estesa la dispensa a quei militari delle classi 1874-75, per i quali le condizioni necessarie alla dispensa (nascita di un quarto figlio, chiamata alle armi di un figlio e simili) si sono verificate posteriormente alla data della loro presentazione alle armi.

Montanari (*sottoseg. per la guerra*) Non può accedere alla domanda per ragioni inerenti alle norme che regolano la dispensa.

Storoni Non è soddisfatto delle ragioni esposte dall'on. Sottosegretario.

Gottafavi Vuol sapere dai Ministri di agricoltura e della guerra se riconoscono la necessità di modificare radicalmente le norme per la requisizione dei foraggi per non danneggiare seriamente l'economia agricola e l'allevamento del bestiame con danno dell'alimentazione pubblica e degli stessi servizi logistici militari.

Montanari (*Sottoseg. per la guerra*) Promette di provvedere

Gottafavi si dichiara soddisfatto

Bentini interroga i Ministri dell'interno, della guerra e del tesoro per sapere se, dopo il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1917 (1176) che stabilisce i prezzi massimi dei cereali e che aumenta il prezzo del grano da L. 36 a L. 45, e il prezzo del granturco da L. 26,50 a L. 33, non credano che sia giunto il momento di aumentare anche il sussidio alle famiglie dei richiamati in proporzione almeno di quello che costano in Italia il pane e la polenta, base della alimentazione popolare.

Da Como (*sottoseg. per il Tesoro*) Non ritiene possibile per le condizioni del bilancio accedere alla domanda dell'interrogante.

Bentini, Quando un Governo fa la guerra deve pensare alla responsabilità che da essa derivano. I combattenti non debbono essere assillati dal pensiero delle loro famiglie. Non è per nulla soddisfatto della risposta del Sottosegretario per il Tesoro.

Schiavon. Vuol sapere dal Ministro della Guerra se a conoscenza dei lunghi, deplorevoli ritardi nel pagamento degli assegni spettanti ai militari in licenza di convalescenza, non creda necessario di richiamare energicamente i Comandi di deposito alla ottemperanza delle disposizioni date in materia.

Montanari. Afferma che anche nel giugno scorso si sono impartite disposizioni perchè gli assegni vengono pagati con regolarità.

Schiavon pur dichiarandosi soddisfatto, non può esimersi dal fare qualche considerazione di fatto, elencando vari inconvenienti burocratici che intralciano il pagamento degli assegni. Insiste quindi nel pregare il Ministro della Guerra perchè voglia energicamente provvedere ad ovviare tali inconvenienti.

Bruno. Interroga i Ministri della guerra e di Agricoltura per sapere quali notizie possano dare sui criteri con cui si procede applicazione del decreto luogotenenziale n. 205 in ispecie per quanto si riferisce alla precettazione per la requisizione delle carrube non senza far rilevare che delle carrube precettate nel mese di febbraio 1917, i detentori rimangono tuttora depositari sotto il peso delle responsabilità sancite dal codice penale, senza che conoscano il prezzo che verrà fissato per la loro merce e senza che possano usufruire di una parte anche minima del valore della merce stessa.

Montanari. Promette di provvedere con sollecitudine.

Bruno non si dichiara soddisfatto.

Carboni interroga il Min. della Guerra per sapere se creda umano e utile all'educazione militare, il fatto che ad un soldato si neghi, non ostante le maggiori insistenze delle autorità civili, una licenza di ventiquattr'ore per riabbracciare il cadavere della figlia, lasciato a tale scopo per tre giorni insepolto; specie quando il soldato era a Roma e il cadavere della figlia a Frosinone (55 chilometri di distanza); come è accaduto al soldato Ardu'ni Francesco del deposito del 13° reggimento artiglieria da campagna in Roma.

Montanari. Dice che qualche inconveniente verificatosi nella assegnazione delle licenze non potrà più ripetersi per la ragione che ora non sono più i militari a chiederle, ma sono i carabinieri che scrivono ai Comandi esponendo i singoli casi in cui la presenza del militare si rende necessaria. Nel caso speciale esposto dall'on. interrogante, i responsabili sono stati puniti.

Carboni. Si dichiara soddisfatto sperando che tali casi veramente iniqui non abbiano a verificarsi mai più. Poichè — esclama l'oratore — fa male al cuore il pensiero che un povero padre il quale espone la sua vita per la Patria si veda privato di dare l'ultimo bacio alla figliuola che muore. (*Approvazioni all'estrema*)

Storoni. Interroga il Min. della Guerra per conoscere se non creda opportuno impartire istruzioni a Comandi di deposito, dai quali dipendono gli ufficiali di complemento invalidi di guerra, per il sollecito invio al Ministero delle note caratteristiche onde si possa senza indugio, provvedere alle promozioni, evitando ritardi che pregiudicano questi valorosi sia agli effetti della carriera sia agli effetti della pensione.

Montanari. Afferma che è già stato provveduto in proposito

Storoni. Ringrazia.

Gallenga, interroga i Ministri della guerra e di Agricoltura per avere notizie intorno alla distruzione delle piante di alto fusto, minacciata nella provincia dell'Umbria dagli ordini perentori della Direzione del Genio militare di Firenze.

Cermenati (*Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura*) Assicura che mai si è pensato nè si penserà a distruggere il patrimonio forestale dello Stato.

Gallenga. Prende atto.

Agnelli, chiede al Ministro dell'Istruzione pubblica informazioni intorno ad una inchiesta recentemente ordinata e compiuta sul funzionamento della Mutualità scolastica italiana, sede di Milano e per sapere se la relazione conclusiva possa essere resa di pubblica ragione.

Roth (*Sottosegr. di Stato per l'Istruzione*). I commissari incaricati di compiere un'inchiesta sulla Mutualità Scolastica, portarono le loro indagini su due istituti, quello della Mutualità scolastica milanese e quello della Mutualità scolastica italiana. Per quanto riguarda la prima i rilievi degli ispettori hanno perduto ogni interesse di fronte alla decisione del Comune di Milano con la quale fu disciolta detta mutualità.

Per quanto riguarda la M. S. italiana i funzionari inquirenti, pur riscontrando la piena buona fede dell'Amm. hanno rilevato molte irregolarità di ordine amministrativo e contabile ed hanno proposto che le elezioni della nuova Amm. siano fatte da una Commissione del Governo.

Termina dunque l'opera del Min. dell'Istruzione ed incomincia quella del Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro cui è stata inviata la relazione.

Agnelli Prende atto e torna a dimostrare perchè la relazione venga resa di pubblica ragione.

INTERPELLANZE.

Micheli svolge una sua interpellanza ai Ministri della Guerra e dell'Agricoltura circa le gravi restrizioni introdotte nel regime delle licenze e degli esoneri agricoli:

L'oratore ricorda la lunghissima discussione avvenuta alla Camera intorno al problema della mano d'opera agricola nell'ultimo periodo dei lavori parlamentari. Essa rimase presso che senza nessun pratico risultato nonostante le promesse che il Min. della Guerra aveva fatto intorno alle licenze agricole. Esamina a tale proposito tutte le circolari uscite dopo la discussione predetta e confrontandole con le antecedenti, dimostra come siano state ristrette e limitate le concessioni già stabilite specialmente alle classe anziane dal 74 al 77 in modo da rendere sempre più difficili le concessioni per quanto il bisogno fosse maggiormente aumentato con la chiamata delle ultime classi.

Ritiene che non sia il caso di ripresentare al Governo i postulati di massima in base ai quali vennero già chieste le braccia necessarie alla agricoltura come bisogno imprescindibile della stessa resistenza nazionale; e si limita ad esporre alcuni dati di fatto raccolti in varie provincie d'Italia e che dimostrano la necessità che nuovi provvedimenti vengano quanto prima emanati per correggere l'assoluta insufficienza di quelli in vigore.

Discute le cifre delle domande presentate, di quelle accolte, di quelle che effettivamente vennero concesse dai Comandi militari nelle provincie di Ravenna, Roma e Vicenza. Legge alcuni brani di memoriali e relazioni fatte al riguardo di dette provincie e dimostrando come dovunque si sono elevati gli stessi inconvenienti.

Illustra l'opera difficile che venne domandata alla Commissione provinciale di Agricoltura e il facile sospetto contro l'opera di essa diffuso nelle campagne quasi si presti a favoritismi ed a parzialità. Tanto maggiormente dove la proporzione delle domande presentate fu veramente enorme nei rapporti del piccolo numero di concessioni stabilito nel riparto dal Ministero di Agricoltura. Insiste sulle condizioni particolari in cui si svolsero le licenze in provincia di Vicenza accennando alle particolari richieste organizzate dal Sindacato Agricolo vicentino per circa 400 limitate a poderi di 10 ettari delle classi dal 76 al 1881, non gli consta il Ministero abbia dato alcuna risposta.

Accenna alle richieste presentate per la licenza particolare per la mietitura e trebbiatura da concedersi coi vecchi criteri della circolare n. 606, affermando che ove il Ministero intenda di mantenere i criteri attuali sarà molto meglio sospendere il funzionamento dell'attuale congegno per lasciare che i Comandanti di corpo distribuiscano essi le licenze agricole con le norme oggi in uso per le licenze straordinarie.

Esamina ed approva le richieste presentate recentemente da una Commissione di deputati e senatori della provincia di Roma, sostenendo che le licenze agricole debbono essere concesse non discrezionalmente, ma mediante una norma uguale per tutti secondo quanto si pratica in Francia ove tutti i soldati agricoltori hanno diritto ogni sei mesi ad una licenza di 15 giorni.

Se assolutamente il Ministero si è fissato in nulla altro concedere, ne chiede almeno che le commissioni provinciali si limitino alla verifica delle condizioni non procedendo alla assegnazione delle licenze che dovrebbe essere fatta per sorteggio, col che si eliminerebbero i sospetti pure ingiustificati di parzialità.

Ricorda la necessità di rimettere in vigore le disposizioni che concedevano il riavvicinamento dei territoriali alle case loro. Essi avrebbero così potuto pure restando inquadrati e presenti nei loro reparti, dirigere e lavorare nei loro fondi, incominciando praticamente a mettere in effetto il tipo dell'organizzazione militare terriera alla quale se la guerra si indugia a terminare, bisognerà pur giungere.

Aggiunge brevi parole circa gli esoneri per i direttori di aziende agricole, pei quali riconosce le concessioni fatte avvertendo peraltro come data la grande estensione di terreno e di reddito catastale il più delle volte ne usufruisce chi pur essendo padrone è stato effettivamente estraneo all'azienda sino al giorno in cui l'esonero fu chiesto.

Avverte inoltre come in questa materia mentre si sono accettate le altre richieste comprese quelle del capo degli uffici di collocamento e degli operai specializzati, nessun esonero è stato concesso ai piccoli coltivatori i quali sono pure gli operai specializzati delle aziende a conduzione famigliare. E' una grave ingiustizia anche perchè i mezzadri, i piccoli affittuari ed i piccoli proprietari non possono trarre profitto nè dalla mano d'opera militare concessa dai presidi nè da quella dei prigionieri.

Il Governo ha il dovere di non dimenticare l'enorme forza di resistenza e di produzione che oggi viene dalla piccola proprietà e come ha contemplato giustamente tutte le altre classi deve anche provvedere all'esonero temporaneo dei piccoli coltivatori appartenenti ad aziende agricole alle quali non sia rimasto alcun uomo valido dai 16 ai 60 anni.

L'oratore crede doveroso di rinnovare questa richiesta quante volte sarà necessario perchè venga accolta.

Ricorda come ieri col generale consenso la Camera abbia approvato terminando la discussione della legge sui provvedimenti per gli orfani di guerra, l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale proclamante la urgenza di provvedimenti a favore della piccola proprietà e reclamandone la presentazione dal Ministero. Ora nessun provvedimento è più urgente di quello che le organizzazioni dei piccoli proprietari hanno invocato e invocano per l'esonero di essi; sarebbe davvero il più stridente contrasto ove il Governo che ha accettato il voto di ieri proclamante una tutela della piccola proprietà sicura a parole, nella facesse di fronte al modo di aiutarlo efficacemente coi fatti.

Montanari. (*Sottoseg. per la guerra.*) Il Governo si è alacremente interessato delle licenze agricole, le domande delle quali passavano prima per la trafila dei Comandi di Corpi d'armata mentre ora sono state [illegible] molte pratiche burocratiche

Sono stati concessi perfino 30 e 40 giorni di licenza [illegible]

agli agricoltori ed esoneri al personale degli Enti agricoli. Si procedette anche a concessioni occasionali di mano d'opera. Finalmente si sono impiegati quest'anno tutti i prigionieri attivi ai lavori agricoli. Essi raggiungono oggi la cifra di 70.000.

Non è oggi più possibile procedere a altre concessioni — poichè esse sconvolgerebbero l'assetto dei nostri servizi di guerra e territoriali.

Comunque il Governo, conscio delle proprie responsabilità fa tutto quello che è possibile a favore dell'agricoltura.

Michell. Si attendeva una risposta più soddisfacente non tanto per lui quanto per i colleghi che si sono già interessati della complessa questione.

Crede che gli inconvenienti lamentati si debbano più che alla deficienza di personale ad una cattiva organizzazione. Comunque prende atto delle dichiarazioni dell'on. Sottosegretario di Stato per la guerra.

Pucci svolge un'interpellanza al Ministro della guerra firmata anche dagli on. Cannavina, Lembo, Veroni, Spetrino, Di Caporiacco, Albertelli, Cucciani Ferreno, Grosso-Campana, Casalini, Bocconi, Brunelli, Angiolini, De Felice-Giuffrida, Patrizi, Pescetti, G. Amici, Frisoni, Bentini, Mancini, Cirlani, Faelli, Berti, Pietravalle, Bernardini, Agnelli, Amè, Gerini, Cottafavi, Toscanelli, Montemartini, Sarrocchi, G. Nava, Mazzolani, Rubilli, La Pegna, Lombardi, Miliani, Pacetti, Dello Sbarba, Molina, Rindone, Gabrini, Marioni, Bacchini, Sighieri, Belotti, Storoni, Labriola, Bertini, Guglielmi, Buccelli, Girotti, Salterio, De Capitani, d'Arzago Gasparotto, Solari, V. Amici, Bussi.

Sulle condizioni d'inaccettata inferiorità fatte al Corpo veterinario militare in confronto di altri Corpi e delle varie armi; sui promessi e non concessi miglioramenti morali ed economici, dichiarati allo studio fino dal maggio 1916 e riconfermati tali nel settembre dello stesso anno, i quali valgano a togliere i veterinari militari — vivamente elogiati da superiori autorità mobilitate per gli alti servizi resi nel campo igienico ed ippotecnico — da uno stato di sconforto (alimentato da continue ingiustificate restrizioni) che condurrà alla perdita di quella serenità indispensabile al retto disimpegno delle attribuzioni professionali; e sulla necessità di disciplinare, in modo ben più equo, di quanto si faccia attualmente l'ufficio delle dispense, esoneri, congedi provvisori, trasferimenti di sede o di corpo per i veterinari richiamati di classi anziane, onde possa provvedersi nel Paese ad una efficace tutela del patrimonio zootecnico, la cui difesa contro le malattie è, nello stesso interesse dell'approvvigionamento della popolazione civile e militare, problema grave ed impellente.

Elenca le benemerenze dei veterinari militari che costituiscono una casta intelligente ed operosa. Questi giovani — che pure hanno conseguito una laurea — si trovano in condizioni di inferiorità in confronto di ufficiali di altri corpi. Abbiamo ad esempio dei capitani incaricati soltanto della spedizione delle lettere di ufficio e dei maggiori che hanno il compito di attaccare con gli spilli le bandierine multicolori sulle carte geografiche. I veterinari viceversa hanno veduto con la guerra triplicato il loro lavoro, si trovano lontani dalla famiglia, ponendo continuamente a repentaglio la vita per le molteplici malattie epidemiche cui sono soggetti i cavalli.

Fa alcune proposte per migliorare le condizioni degli ufficiali veterinari, specialmente per quanto riguarda il loro avanzamento, e la permanenza alla fronte di quelli che sono inabili ai servizi di guerra e mentre la loro presenza sarebbe molto più utile nei servizi territoriali.

Mostanari. — Il Ministero della Guerra ha sempre apprezzato l'opera solerte ed intelligente dei veterinari a molti dei quali furono concessi esoneri e licenze. Comunque si cercherà di fare il possibile perchè le attitudini speciali dei benemeriti ufficiali abbiano ad esplicarsi fuori della zona di guerra.

Circa l'allusione agli ufficiali di Stato Maggiore fatta dall'on. interrogante ne rivendica l'intelligenza, la coltura e le innumeri benemerenze.

Pucci. — Ringrazia l'on. Sottosegretario della risposta cortese, ma non può dirsi soddisfatto, poichè è ben vero che vi ha disparità di trattamento tra gli ufficiali degli altri corpi ed i veterinari militari. Confida però che il Ministero della guerra renderà finalmente giustizia a questa benemerita classe di lavoratori.

Turati svolge un'interpellanza al ministro della guerra circa il fatto di numerosi operai militari degli stabilimenti ausiliari di Liguria e d'altrove, i quali; in ragione unicamente della loro appartenenza ad organizzazioni operaie, o di opinioni politiche loro attribuite da segrete denunzie poliziesche o da lettere anonime; o in seguito ad atti legittimamente da essi compiuti nell'esercizio di pubbliche cariche; vennero — senza contestazione di accusa o possibilità di difesa — privati dell'esonero, e, con procedimenti disumani o oltraggiosi, o incorporati in compagnie riservate particolarmente ai soldati delinquenti, o senz'altro inviati al fronte, anche quando, per accertate condizioni di salute, il provvedimento potrebbe equivalere a sentenza di morte; e circa l'esistenza di disposizioni ufficiali emanate dall'autorità militare, che assimilano, per cotesto riguardo i segretamente denunziati come aventi professato opinioni neutraliste agli omicidi e ai rapinatori.

L'on. Turati esordisce lamentando l'assenza del generale Dall'Olio, già sottosegretario di Stato ed ora Ministro delle Armi e Munizioni, poichè egli avrebbe potuto rendere testimonianza di quanto l'oratore ha fatto per poter alleviare l'ingiusta persecuzione cui vengono fatto segno gli operai addetti agli stabilimenti militari, scrivendo lettere sollecitando colloqui.

E ciò per mesi a mesi, sempre raccogliendo la voce di nuove sopraffazioni e sempre più constatando la non curanza del Governo. Se dovessi far l'elenco di tutti i fatti specifici che hanno consistenza alla mia interpellanza – dice l'on. Turati – dovrei intrattenere la Camera per una settimana. Mi limiterò a presentare un.... campionario.

Il Governo non ha mai tenuto conto delle singole opinioni politiche degli individui assunti come operai militari. Ed ha fatto male. Ricorda come Briand abbia detto: Tra tutti i soldati sono più benemeriti coloro che tutto danno, benchè nella loro fede non dividano la necessità della guerra; malgrado questo fanno tutti il loro dovere!

— Ma dobbiamo essere proprio noi socialisti – esclama l'oratore – a dire al Governo che tratti un po' meglio la sua guerra? Ma, per tornare alle persecuzioni, esse dipendono forse da quei sospetti di cui parla la circolare letta durante lo svolgersi delle sedute in Comitato segreto e che non sarà bene ripetere in.... seduta pubblica.

Comunque gli operai militari che non sono molto entusiasti, della guerra, divengono i bersagli della sistematica persecuzione.

E non son già puniti per negligenza, ma per futili motivi: spesso una lettera anonima, il rapporto di un brigadiere che ricorda come in passato qualche operaio abbia fatto parte di circoli socialisti o sia stato un socialista propagandista.

Lamenta che talvolta le autorità militari servano di strumento e di rappresaglia da parte di ditte industriali e nota che i procedimenti odiosi adoperati oltre al danno di sgominare gli stabilimenti dei migliori elementi, mette le classi operaie in contrasto con le Amministrazioni militari.

Non ho raccolto — continua l'oratore — nessun caso specifico in cui un operaio addetto agli stabilimenti militari sia stato inviato alla fronte di guerra in seguito a punizioni disciplinari. Qualche volta ad un operaio viene tolto il bracciale perchè la sua presenza dà noia ad un Sindaco.... interventista, o perchè si vuol dar sfogo ad un rancore personale.

E si noti che tutti questi operai non sono imboscati e non hanno sollecitato l'ammissione negli stabilimenti, ma è lo Stato che per interesse proprio li ha destinati a quella funzione dopo riconosciuta la loro capacità.

Spesso questi operai inviati alla fronte di guerra sono tisici, malandati, sicchè la loro partenza equivale ad una condanna a morte. I colpiti chiedono spiegazioni del provvedimento. Invano: la spiegazione non viene. La verità vera è che essi sono puniti perchè sono poco amici della guerra.

Dice come più volte insistette presso il Sottosegretariato Armi e Munizioni per ottenere spiegazioni di questo barbaro modo di procedere, ma ottenne la solita risposta: Assumeremo informazioni... Ma, dopo avere atteso, veniva una seconda risposta: Si tratta di provvedimenti che non dipendono dal.... Sottosegretariato!

Passa ad elencare molti casi speciali, e conclude invocando la fine di questo indegno metodo di punizione a carico di operai non di altro rei che di militare in un partito che non sente come non ha mai sentito la guerra (*Approvazioni all'Estrema*)

In questo momento entrano i Ministri reduci dal Senato.

Alfieri (*Sottoseg. per le Armi e Munizioni*). Se fosse qui il generale Dallolio direbbe all'on. interrogante che per lui non ci sono mai stati nè ortodossi nè eterodossi.

Egli ha portato qui delle voci, ma occorre andare ben cauti nel valutarne la fondatezza. I casi esposti dall'on. Turati, a parte la verità, sono pochissimi in confronto di 500.000 operai addetti agli stabilimenti ausiliari. In ogni modo essi vanno divisi in tre categorie: Fatti non esatti – fatti veri, ma generati dal contegno irriverente, perfino verso i morti di molti operai, fatti che mancano di elementi per un completo giudizio.

Ad esempio; un operaio che l'on. Turati ci ha dato per tubercoloso, sta benissimo e l'esame batteriologico ha dato risultati assolutamente negativi.

Riguardo agli ufficiali che secondo l'interrogante non sono stati nominati tali per ragioni politiche, dice che ciò si è verificato quando alle ragioni politiche si accoppiavano condanne per..... reati comuni.

Comunque il Ministero Armi e Munizioni terrà presente le raccomandazioni dell'on. Turati, ma terrà anche conto dei pericoli di carattere sociale che possano turbare l'ambiente di certi stabilimenti.

Occorre disciplina — conclude l'oratore — se si vuol giungere alla pace che sarà conseguenza della vittoria (*Approvazioni*).

Turati. Accoglie le sincere spiegazioni del Sottosegretario e spera che vengano riparati ed espiati i passati errori.

Boselli (*Pres. del Consiglio*). Fra le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, ne ha notata una dell'on. De Capitani che riguarda l'Ente Nazionale dei Consumi. Inviterà il Commissario Generale dei Consumi a rispondere ed è certo che egli dimostrerà che il Comitato Nazionale non ha arrecato nè arrecherà nocumento alle iniziative locali che meritano l'elogio del Paese (*approvazioni*).

Valenzani. Prega che nell'ordine del giorno di dimani venga iscritto il progetto di legge riguardante le Esposizioni nazionali di Roma e di Torino.

Boselli. Anch'egli desidera che il progetto di legge venga presto discusso ma è necessario che alla discussione sia presente l'on. Ministro del Tesoro. Comunque il progetto sarà discusso certamente prima della chiusura della Camera.

La Camera accoglie favorevolmente le parole dell'on. Boselli.

Il Presidente scioglie la seduta alle 18.30.

Drammi di terra e di mare

GRAVE INCENDIO A FIRENZE

Firenze, 4. — *Grave incendio in una filanda.* — Un violentissimo incendio sviluppatosi nella filanda del sig. Cesare Arcangeli ha causato un danno di oltre 100 mila lire.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr.-Legge Luogot. col quale sono stabilite le indennità a favore degli ufficiali diplomatici e degli ufficiali consolari di 1ª e 2ª categoria per le perdite loro derivate per effetto della soppressione dei diritti marittimi.

Decr.-Luogot. concernente le denunzie della nazionalità delle Ditte commerciali ed industriali.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Genzano (Potenza), Orsara di Puglia (Avellino), Vittorio (Treviso), Belmonte Mezzagno (Palermo), Gioia del Colle (Bari), Paularo (Udine), Pelago (Firenze) e Tripi (Messina).

DEI MINISTERI

Ferr. dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (33ª decade) dal 21 al 31 maggio 1917.

Ammin. della Cassa Depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza: Situazione al 31 dicembre 1916.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 4. — *Concorso per apparecchi da mutilati.* — Il Comitato regionale di Mobilitazione industriale per la Lombardia, in collaborazione cogli altri Comitati regionali d'Italia e sotto gli auspici e con l'appoggio del Comitato Centrale presso il Ministero di Armi e Munizioni, bandisce un concorso per dispositivi atti a facilitare l'impiego degli storpi e dei mutilati di guerra, e specialmente di quelli di uno o due arti superiori, nelle lavorazioni meccaniche. Per le norme del concorso, dotato di un primo premio di L. 10.000 e di tre altri per L. 5000, 2000 e 1000 rispettivamente, rivolgersi al Comitato di mobilitazione.

Brescia, 4. — *Serata pro-Sardegna.* — Al teatro Grande gremito di un pubblico elettissimo ha avuto luogo una riuscitissima serata pro-Sardegna. Dopo *L'inno ai Mitraglieri* (parole del dott. Ballo, musica del m. Riva) applauditissimo, seguì una visione cinematografica della Sardegna, eccellente *film* della Casa Ambrosio, quindi l'on. Arturo Vecchini pronunziò la sua orazione. Il magnifico oratore rievocate le principali città d'Italia, per il fascino di memorie, di gloria, di energia che rappresentano e celebrate con un lirico squarcio la città nostra, disse le ragioni della nostra guerra e la santità dell'immancabile vittoria e tratteggiò, nella grande lotta, la parte eroica che vi ha preso e vi prende il popolo sardo, suscitando un clamoroso applauso alla stupenda raffigurazione della bellissima isola. L'on. Vecchini fu richiamato fra grandi applausi al proscenio.

◆ (S) **Genova, 3.** — *Mostra fotografica.* — Alle ore 17,30 nel Palazzo municipale fu inaugurata la Mostra fotografica di guerra degli alleati, ad iniziativa del Comitato d'organizzazione civile e a beneficio del Comitato ligure pro-mutilati e del Comitato nazionale per gli invalidi della guerra.

Organizzò la Mostra la marchesa Bettina Della Valle di Casanova. Intervennero alla cerimonia il senatore Novaro, i deputati Reggio, Rissetti, e Fiambertì, il generale Sordi, gli ammiragli Cottalnetti e Giavotto, i Consoli delle nazioni alleate, la marchesa Pallavicino, Presidente del Comitato delle dame genovesi per l'assistenza civile, la marchesa Durazzo Pallavicini, Presidente del Comitato ligure pro-mutilati, lo scrittore inglese Capel Cure, numerose altre autorità e notabilità civili e militari ed invitati.

Nell'aula consigliare pronunciarono discorsi vivamente applauditi il Sindaco generale Massone e l'assessore Bracciardi, Presidente del Comitato di organizzazione civile.

Le autorità e gli invitati visitarono quindi la Mostra che è disposta nelle sale e gallerie del Palazzo; e che comprende vedute di guerra delle nazioni alleate, azioni di terra e di mare, lavori di officina, ecc. in reparti distinti.

La Mostra ha destato viva ammirazione soprattutto ha entusiasmato l'ampia documentazione fotografica della nostra ardua guerra e dello sforzo gigantesco delle nostre industrie.

Italia Centrale

Ravenna, 4. — (*F.P.*) *Scarpe... Comunali.* — In seguito a convenzione conclusa fra il nostro Municipio e il locale Calzaturificio, sono state poste in vendita scarpe da uomo di vitello al cromo colorato e nero. A presentazione di buoni di prelevamento, rilasciati dall'Ufficio di Economato comunale, si acquistano scarpe nere al prezzo di L. 20 il paio e colorate a L. 30.

Questa specie di municipalizzazione, del tutto nuova, certo è opportunissima nel momento presente di enormi rincari.

Italia Meridionale

Napoli, 4, ore 19.15. — *Conferenza.* — Domani, ad iniziativa dell'Unione Democratica l'on. Gennaro Mariano terrà una conferenza al Politeama dal titolo: *I superstiti* e i caduti, a beneficio degli orfani dei militari morti in guerra.

Interverranno le autorità e dame dell'alta società. e S. A. R. la Principessa Elena di Montenegro.

Bari, 4. — *Alcuni voti del Comizio agrario.* — Il Comizio Agrario riunito sotto la presidenza del comm. Petrone, approvò un o. d. g. col quale si fa voto al Ministero di Agricoltura per i seguenti provvedimenti:

1. Aumento del calmiere dei cereali in vista delle spese culturali e scarsità dei prodotti;

2. Pagamento immediato alla consegna dei generi requisiti;

3. Badare seriamente a porre rimedio al sempre crescente costo della mano d'opera, relativamente alla quale questo Comizio rinnova i voti già fatti, cioè, che si deve mantenere il calmiere sui prodotti, per non distruggere l'agricoltura, è d'uopo parimenti imporre il calmiere sui fattori della stessa, ossia, sulla mano d'opera, sui prezzi degli attrezzi rurali e su tutto ciò che si riferisce alla produzione degli stessi ed ai bisogni dell'agricoltori.

Provincia Romana

Viterbo, 4. — *Un contadino muore perchè trascinato da un cavallo in corsa.* - Salvatore Lazzari di Bieda rincasando iersera a cavallo dalla mietitura, non si sa bene se per accidentalità o per un improvviso malore, fu sbalzato a terra e rimase col piede destro impigliato nella staffa mentre il cavallo si dava alla fuga. Dopo alcune centinaia di metri alcuni contadini richiamati dalle grida del disgraziato, accorsero a prestare aiuto ma il povero Lazzari grondante sangue da varie parti, poco dopo cessava di vivere.

COMIZIO AGRARIO DI ROMA

In seguito a premure rivolte dal Comizio Agrario, il Commissar. Gen. Approvvigionamenti ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Comizio.

« Assicuro S. V. che vennero già date istruzioni Commissione Provinciale, per sollecito ritiro e pagamento cereali offerti produttori, che intendono avvalersi disposizioni art. 4, del Decret. luogot. 10 Giugno 1917 N. 926.

— Per tale art. 4, ogni detentore può richiedere la immediata requisizione del cereale ove ne eseguisca con mezzi propri la consegna nei magazzini o agli scali ferroviari indicati dalla Commissione Prov. di requisizione. In tal caso ha diritto al pagamento dell'intero importo non oltre ai 10 giorni dall'ultimata consegna.

Queste provvide disposizioni; che non alterano menomamente l'ordinario andamento commerciale mettono in grado i produttori di poter realizzare come in utti gli altri anni, il raccolto a seconda dei loro particolari interessi.

NOTE AGRARIE

Un pensiero della signora de Staël

« Chi non sente la soave poesia della campagna è segno che ha l'anima ottusa ai più sublimi sentimenti della natura ».

Evitiamo il pericolo di restare senza concimi!

E' evidente che questo pericolo è una delle non ultime conseguenze della guerra. Ora all'immensa difficoltà dell'arrivo dall'estero delle materie prime colle quali si fabbricano i concimi chimici, se ne aggiunge un'altra gravissima di ordine interno: la requisizione delle stesse materie da parte dell'Ufficio – che oggi si chiama Ministero delle munizioni.

Invero questo per la preparazione degli esplodenti ha bisogno d'ingenti quantità di acido solforico col quale si lavorano i *superfosfati*, di carburo di calce, con cui si fabbrica la *calciocianamide* – regina dei concimi azotati – di acido nitrico e dello stesso nitrato di soda, che invece di andare a fertilizzare i campi finisce nelle fabbriche di esplosivi.

E' c'è niente a ridire poichè la necessità della guerra essendo superiore a tutte le altre, evidentemente non si può, nè si deve, avanzare obiezione alcuna se il Ministero delle munizioni cerca di accaparrare questi ed altri prodotti.

C'è però da fare anche un'altra osservazione. Ed è che oltre le munizioni da fuoco vi sono anche quelle da bocca, che hanno pure una grande importanza poichè senza pane e senza companatico la guerra non si fa.

Bisogna quindi avere anche qualche riguardo alla campagna ed assicurare ad essa almeno quel minimo di concimi necessari, se non per aumentare, per mantenere almeno la produzione agraria attuale.

Ecco perchè noi crediamo che un accordo tra il Ministero delle Munizioni e quello dell'Agricoltura sia necessario ed urgente per definire questa assillante questione.

Siamo già in luglio, dimodochè tre mesi soltanto ci separano dalle nuove semine. E ciò che aggrava la condizione è che le fabbriche di calciocianamide sono quasi tutte ferme per mancanza di materie prime e poche sono quelle di perfosfato, che possono lavorare seriamente ostacolate dallo stesso difetto!

Che cosa avverrà della produzione agraria se alle prossime semine ci mancheranno i concimi chimici? !

Dove se ne andrà il tanto invocato aumento della produzione? ! Sarà molto se noi potremo mantenere la produzione attuale.

Come si vede, il pericolo è grave e diventa gravissimo dato la lentezza e la difficoltà enorme dei trasporti!

Noi ci permettiamo quindi una parola, chiamiamola d'allarme, sperando che gli agricoltori si muovano nei limiti della legge e che chi deve voglia adottare qualche sollecito provvedimento.

Segua l'aratro il mietitore!

Questo antico precetto di Columella merita, oggi più che mai, di essere raccomandato. Ad esso deve seguire l'altro: « Mai terra scoperta ».

Cioè mai terra priva di piante coltivate.

Raccolto il grano e arato il suolo si torni a seminarlo con qualche erbaio estivo-autunnale (Senape bianca, granturco, saggina, favetta, avena, rape ecc.); ciò che formerà una vera risorsa pel bestiame in questa stagione di penuria di foraggi.

In terre fresche vallive o che dispongano d'irrigazione, si seminino fagiuoli quarantini (ricordiamo che il ministero distribuisce il seme a mezzo delle cattedre ambulanti), che in ottobre daranno un buon raccolto supplementare per l'alimentazione.

Salare i fieni scadenti.

Queste sono annate, in cui nulla si deve sciupare: occorre utilizzare qualsiasi foraggio anche il più scadente. Ora, perchè questo si conservi bene, e riesca più appetito al bestiame, conviene salarlo con sale pastorizio, 1-2 %, stratificando il sale in polvere, via via che si ripone il foraggio.

BREVI NOTIZIE.

Il Min. della guerra con recente circolare ha stabilito di concedere l'iscrizione temporanea ai conduttori di macchine agrarie patentati.

— Il Min. dell'Agricoltura d'accordo con quello delle Finanze, ha smentito qualsiasi proposito di accrescere qualsiasi tassa sul vino.

— A Bologna è stato impiantato un ufficio d'ispezione e di assistenza alle Cooperative agricole.

— L'accademia delle Scienze e Lettere di Verona ha bandito un concorso per una pubblicazione sulla difesa e regolarizzazione dei torrenti.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. Cass. — Le castagne d'India lasciate nell'acqua, quando abbiano perduto il loro sapore amaro servono all'alimentazione del bestiame.

Cav. M. Q. - Veroli. — Soltanto in caso d'improvvisa e violenta invasione di peronospora consigliamo la soluzione semplice di solfato-rame al ½ %.

Donna Maria - Roma. — Si può per economia ridurre della metà l'uso dello zucchero nelle marmellate; ma bisogna prolungarne l'ebollizione, onde queste non si alterino.

Camillo Mancini

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DELLA PESCA.

Nella seduta di chiusura, presieduta dall'on. Pacetti, il segr. gen. dott. Enrico Giacobini comunica le adesioni degli on. Testi di Valminuta, Rava e Casciu; del prof. Domenico Lomonaco dell'Università di Roma; del pres. dell'Associaz. Lavoratori del mare di Torre del Greco che ha delegato il comandante G. G. Bruno; comm. Morasch dirett. gen. dell'Agricoltura; prof. Attilio Cerruti ispettore della molluschicoltura a Taranto; prof. Cannaviello dell'Istituto Tecnico di Foggia; prof. Bassani per la Società Tirlnese padana per la pesca; sig. Marino sindaco di Porticello; prof. Taverna per la R. Scuola di incisione sul corallo in Torre del Greco; cav. Beer della Banca it. di sconto in Ancona; prof. Geremicca per la Società Naturalisti di Napoli; cav. Meri pres. Cam. Commer. di Ascoli Piceno; prof. Achille Russo dell'Università di Catania; ammir. Roncagli della Società geografica; prof. Corio di Spezia; Cooperativa marinai di Capri; cav. Fanfani pel Comizio Agrario di Poppi; sig. Molinelli di Genova; sig. Narciso Cerno di Genova; pro-sindaco Ridolfi di Porto Recanati; sig. Cesaro della cooperativa di pesca di Torre Annunziata; sig. Donato per la cooperativa pescatori in Torre del Faro Messina; Deputazione Prov. di Ferrara delegando l'on. Marangoni.

In principio di seduta si apre la discussione sul tema: *riforme legislative e regolamentari sulla pesca.* Questo tema viene esaminato rispetto ad alcuni particolari argomenti; tra i primi viene trattato quello del corallo. In merito presenta un'ampia ed accurata relazione il comandante Giuseppe Garibaldi Bruno capo della capitaneria di porto in Torre del Greco, il quale infine propone e l'assemblea approva il seguente voto: « Il convegno riconoscendo l'importanza della pesca del corallo da parte dei nostri pescatori e la necessità di dare il maggior sviluppo possibile fa voto che il Governo prenda con sollecitudine i provvedimenti necessari per raggiungere questo scopo e particolarmente per la tutela dei nostri banchi ».

Si legge poi la interessante relazione dell'on. Cavallera su *le cooperative pescherecce in rapporto alla grande industria della pesca.*

L'assemblea approva all'unanimità un ordine del giorno con cui, esprimendo il parere che la grande industria non nuocerà agli interessi dei pescatori, invita questi a farsi soci delle cooperative e si rivolge al Governo, alle Provincie ed ai Comuni interessati, invitandoli a dare alle cooperative suddette ed alle loro eventuali federazioni, che si prefiggono lo scopo suindicato, il massimo ausilio possibile, sia istituendo scuole di pesca, sia con concorsi pecuniari, sia accordando le massime facilitazioni per la pesca, i trasporti, la conservazione e la vendita del pesce. Il comandante Bruno esprime il voto che si renda obbligatoria la iscrizione dei pescatori nelle cooperative, allo scopo di poter usufruire della pensione presso la Cassa naz. di Previdenza.

Il conte Bennani-Sagni, pres. della Società Emiliana « Pro Montibus » propone che il Convegno faccia voti: 1°) affinchè siano incoraggiate la produzione e la riserva del ghiaccio naturale lungo le vallate alpine e appennine percorse da linee ferroviarie; 2°) che sia stabilito un maggior numero d'incubatori nelle alte valli alpine ed appennine annettendovi; ove si possa, qualche stazione di piscicoltura pratica; 3°) che venga incoraggiata anche l'industria privata peschereccia nelle riserve, nelle peschiere di valle monte come nella grande così nella piccola proprietà. La proposta è approvata.

Il prof. Camillo Terni, pres. della Commissione prov. di pesca in Milano, svolge il tema: *Strumenti pescareccì nelle acque dolci.* Il relatore accenna all'utilità di un elenco dei vari strumenti di pesca e di acqua dolce in rapporto ai divieti di pesca stabiliti dal recente regolamento generale. Propone d'intensificare i ripopolamenti delle acque irrigue con ciprinidi ed in ultimo viene assai applaudito.

Il pres. on. Pacetti con un elevato discorso rias-

37 Appendice del POPOLO ROMANO 37

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

— Ciò che vi dissi era la verità, susurrò; perchè dovrei mentire a voi... l'unico uomo che io ami !!...

— Ma se mi amate, perchè non volete darmi qualche speranza... perchè ! chiese lui, posandole teneramente la mano su la spalla.

Essa scosse il capo, sconfortata, seguitando a fissare le nere acque del Rodano che scorrevano a i suoi piedi.

— Non vi ho detto forse che è impossibile ? mormorò; entrambi dovremo seguire il nostro destino !...

— E come sarà questo ?

— Pieno di dolore per tutte e due ! Di rimpianto, forse, per voi... di oblìo per me !

— Oblìo ? Ma che state dicendo ? Non arrivo a comprendervi.

— Può darsi. Come potreste comprendere ignorando la verità ?!

— Un momento fa mi avete detto che a me non avreste nascosto nulla ! protestò Charles.

— Sì, in rapporto a la venuta di Riccardo Marchmont a Nizza...

— Marchmont è stato sempre un mistero per me e per tutti i suoi amici, al Club, egli disse; non riuscimmo mai a sapere quale fosse la sua professione. Si credeva che avesse de le grandi rendite. Non pensate anche voi che fosse assai ricco ?

— Sì, lo penso anch'io. Suo padre gli aveva lasciato un bel patrimonio. Questo è quanto compresi da i suoi discorsi.

— Ebbene, Marjorie, insistè ancora il giovane; ditemi tutta la verità del suo viaggio a Nizza !

Essa esitò un istante; poi disse:

— Venne a Nizza per parlarmi.

— A scopo ?

— Sì, in segreto.

— In segreto ?

— Sì, in segreto.

— E vi vedeste ?

— Sì, ci vedemmo.

— Perchè egli aveva preso il nome di Underhill ?

— Ah, questo è quel che non so ! Non lo seppi che leggendo il resoconto del suo assassinio. Tutto è tenebra... tutto è misterioso !

— Tutto... tranne la sua morte, Marjorie, voi stessa avete detto che sapete in qual modo fu ucciso il mio povero amico !

— Sì, non lo nego, rispose lei lentamente.

— Deve aver avuto de i motivi ben seri per affittare un appartamento ammobigliato, e col mio nome... Avrebbe potuto andare ad abitare in un albergo sotto un altro nome qualsiasi... se voleva restare incognito !

— Lo fece certamente per nascondere la sua presenza... forse, anche per far perdere le sue tracce a qualche nemico...

— Il quale è riuscito a trovarlo egualmente e ad ucciderlo... povero Dick !

— Proprio così.

— Ma perchè... egli riprese; perchè ha voluto [illegible]

— Questo riguarda me, rispose essa. Egli mi scrisse ed io risposi accettando l'appuntamento che mi dava. Andai a Rue de la Poste, e lo trovai ad attendermi.

— Ne la sua casa ?

— Sì, assentì essa, dopo un momento di esitazione.

— Non avete agito certo troppo saggiamente ! dichiarò Charles. Non è cosa comune che una signorina se ne vada sola a casa di un giovane.

— Fui costretta ad andarvi.

— Costretta ? . . . e perchè ?

— Egli... egli desiderava vedermi... parlarmi...

— E prese tutte le precauzioni dovute per quest'incontro ?

— Sì, tutto ciò era necessario; rispose essa freddamente.

— Avreste potuto benissimo incontrarvi altrove, invece che nel suo appartamento, osservò Underhill.

— Credo che egli temesse di farlo. Ad ogni modo io non potei rifiutarmi di recarmi a Rue de la Poste.

— Benchè contro voglia !

— Sì, ...contro voglia. Tentai pregarlo d'incontrarci altrove...per istrada...in un posto qualunque... Rifiutò. Così, fui costretta ad andare da lui. E vi assicuro che restai meravigliata del suo modo di vivere così appartato dal mondo. Ma lui mi disse che quella era per lui una precauzione importantissima. Mi narrò che passava il suo tempo a leggere. Io non sognai neppure che si facesse passare per Charles Underhill.

— Ma perchè mai lo avrà fatto ? Questo è quel che mi fa confondere. Perchè avrà preso un falso nome ?... Egli aveva certo uno scopo facendo ciò.

—Allora, ... io ... ensavamo che lo festa a Montecarlo ! Vi credevamo invece a York.

— Sì, infatti lui non sapeva che io fossi partito da l'Inghilterra. Ma questo non c'entra con l'aver assunto il mio nome.... Le cause che lo spinsero a far ciò dovevano essere bene gravi. Voi amor mio mi avete detto di essere stata costretta ad andare da lui. Questa non è stata da parte sua un azione da gentiluomo ! Voi, Marjorie parlate di lui come se avesse avuto molta influenza su di voi, disse Charles lentamente.

— Sì...,assentì essa; non potevo rifiutare di vederlo.

— E non potete dirmi perchè ? chiese, posando ancora la mano su la sua spalla.

Essa scosse la testa con dolore.

— Non chiedetemelo... vi prego! implorò; no, non posso dirvelo...

— Ebbene, cara, rispondete francamente a la domanda che vi farò.

La sua voce era profonda, convulsa mentre le parlava fissandola ne gli occhi:

— Ditemi la verità, Marjorie. Era Riccardo Marchmont il vostro fidanzato ?... ho in mente che fosse lui... l'uomo che dovevate sposare !

Essa non rispose.

Ne l'oscurità egli non vide quale strana espressione passò sul bel viso di lei. Sentì solo fra le sue mani tremare la manina sottile.

CAPITOLO XXIII.

Questione di sentimento

Marjorie era a Londra durante la season e passava il tempo gaiamente.

I Benham erano molto conosciuti, specialmente nel mondo politico, e così andavano con Marjorie da per tutto. Riunioni, pranzi, balli, teatri, thè a la Terrace, partite di polo a Ranelagh, aviazione a Hendon, corse ad Ascot, Epsom, Sandown, eccetera. Tutto il giorno la grande automobile grigia era in moto.

L'onorevole Benham doveva assistere giornalmente a le sedute del Parlamento e così a le due signore non restava che occuparsi de gli svariati svaghi e de i divertimenti.

Molti ricevimenti assai piacevoli erano stati dati ne la grande casa di Queen Anne Street, e varie volte Marjorie aveva assicurato di non essersi mai divertita tanto in vita sua. La sua borsa, apparentemente senza fondo, era sempre aperta, a disposizione de la sua chaperonne, e sembrava che la sua vita non fosse che piena di sole e di allegria.

Quando non era in società, se ne andava lunghe ore in giro per Londra perchè non conoscendo che superficialmente la città desiderava vederla meglio. E così visitava le grandi gallerie, e i musei, e specialmente, poi, il reparto egiziano del *British Museum* dove si divertiva a leggere ed a copiare i geroglifici de i papiri più rari.

Un pomeriggio, a i primi di luglio, essa aveva detto a la signora Benham che desiderava visitare la torre di Londra. Ed era uscita, pregandola di scusarla presso de gli amici che avevano una riunione in quel giorno e che l'avevano invitata ad intervenire.

Ma invece di avviarsi per la City aveva girato con l'automobile verso Bedford Row e si era fermata davanti ad una vecchia casa, assai ben tenuta e occupata da gli uffici de i signori Finlay e Button, procuratori.

(Continua)

mose l'opera del Convegno e le sue aspirazioni, che tendono ad avviare la pesca verso una forma d'industria più vasta e più redditizia. Ringrazia a nome dei congressisti il pres. dell'Assoc. Comm. Ind. Agr. Romana, principe Augusto Torlonia per la signorile ospitalità accordata e chiude inneggiando al trionfo degli ideali italiani.

Con fervida ed applaudita parola risponde il principe Torlonia bene auspicando da Roma, sede di questo primo Congresso con, per la fortuna dell'industria peschereccia.

Si acclama, su proposta del cav. Bronzi, Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) a sede del futuro Congresso.

Pronunziano in ultimo applauditi saluti di congedo l'ing. Attal, il pres. De Sortis, e il segretario gen. dott. Giambini, che viene assai festeggiato per essere stato la mente ordinatrice di questo riuscitissimo Congresso.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE.

Cause che si discuteranno dal Circolo straordinario nel corrente mese di luglio:

3-4 luglio – Baldazzi Orlando, furto [illegible] – *Difensore*: avv. Tedeschi.

6-7 id. – Proietti Alberto, omicidio – *Difensore*: avv. Falassi – *P. C.*: avv. Valentini.

10-12 id. – Ingretolli David, omicidio – *Difensore* avv. Di Benedetto – *P. C.*: avv. Pozzi.

13-14 id. – Di Macio Anna, lesioni gravi che produssero aborto.

17 id. – Marolli Luciano e Nesi Giuseppe, disastro ferroviario – *P. C.*: avv. Marino, Filesi, Baldassarri Baratelli, Falconi, Pastano, Rossi – *Difensori* avv. Verona, Puldano, Della Seta e Genesio.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Caroni Germania*, pizzicheria, via di Ripetta n. 32 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 8.658,92; passivo L. 59.696,65 – Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio – Curatore provvisorio: avv. Gioacchino Magrini, Via Brunetti n. 16 – Prima adunanza dei creditori 21 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1° agosto – Chiusura: 21 agosto.

Passigli Giulia, calze, piazza del Pozzo delle Cornacchie n. 56-57 – Giudice delegato: avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: avv. D'Angelantonio – Dal bilancio risulta: attivo L. 4.368; passivo L. 13.759 – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 luglio – Chiusura: 29 luglio.

Gasparelli Enrico, orologeria, Corso V. Emanuele – Rigettata la domanda per dichiarazione di fallimento avanzata dalla ditta C. C. Bossoni di Milano.

SPORTS

ELEZIONI AL CONSIGLIO DEL TOURING CLUB ITALIANO

Il 30 giugno si chiuse la votazione (per *referendum*) dei soci del Touring Club Italiano per l'approvazione del bilancio 1916 e per l'elezione di 8 consiglieri e di 3 sindaci in sostituzione di quelli scaduti a termini dello Statuto.

— Il 2 luglio ebbe luogo, nel pal. del Touring, lo scrutinio delle schede, presenti i Sindaci sigg. Ragionieri Magnocavallo, Rocca e Turrini, il console ing. Paolo Villa e un buon numero di soci.

I votanti furono 26.370, de' quali 50 non approvarono il bilancio consuntivo del 1916.

Consiglieri.

Bertarelli Gr. uff. L. Vittorio	voti	26300
Bertolini cav. Lorenzo	»	26213
Candiani on. comm. Ettore	»	26183
Gasoti avv. cav. Federico	»	26190
Moldenhauer dr. Carlo	»	25835
Pugno uff. ing. Francesco	»	26212
Radice avv. uff. Felice	»	26301
Vigliardi-Paravia comm. Innocenzo	»	26234

Sindaci.

Magnocavallo rag. cav. Camillo	voti	26337
Rocca dr. rag. G. Battista	»	26342
Turrini rag. Gino	»	26337

Il numero dei votanti supera di un mille quello dell'anno scorso.

Solenne cerimonia in Campidoglio per gli Stati Uniti

GLI INTERVENUTI

Ieri sera, alle 21, in Campidoglio nella Sala degli Orazi e Curiazi, per iniziativa del Comitato Italo-Americano, dell'Assoc. Trento e Trieste e dell'Ist. Coloniale Italiano, innanzi ad una folla numerosissima di invitati si è svolta una solenne cerimonia per celebrare la ricorrenza della Festa nazionale degli Stati Uniti di America.

Tra i presenti abbiamo notato: S. E. Boselli, Pres. del Consiglio; i Ministri Ruffini, Meda, Bianchi, Raineri, De Nava, Scialoja, i Sottosegretari di Stato Bonicelli e Morpurgo; l'Ambasciatore degli St. Uniti, Sig. Nelson Page; S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia; il Ministro del Belgio; il Console del Panama; S. E. Tittoni, ex-Ambasciatore d'Italia a Parigi, il gen. Marini comandante il Corpo d'Armata gli on.li Maggiorino Ferraris, Artom, Cottafavi e Colonna di Cesarò, il Prefetto, comm. Aphel, il Sindaco don Prospero Colonna, l'assessore anziano Galassi, gli assessori Cremonesi, Poggi, Staderini e De Rossi, i consiglieri comunali Apolloni, Grifi, Seceni, Levi, Bazzani, Bruchi, Tonelli, Palomba, Giammarino, Ranzi, i deputati provinciali Baccelli, De Mattia i consiglieri provinciali Ceribelli, Pierantoni, il commendator Caselli, segr. gen. del Comune, il comm. Clementi capo di gabinetto del Sindaco, il comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia; l'amm. Amero d'Aste; il comm. Besso; il principe di Cassano-Zunica; il marchese Capranica del Grillo; il colonn. Luigi Torre; avv. militare del Tribunale di guerra.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto: S. E. l'on. Boselli, don Prospero Colonna, S. E. Tittoni, l'on. Maggiorino Ferraris, l'ass. Galassi, S. E. l'on. Ruffini, il Ministro del Belgio, l'on. Meda, S. E. Nelson-Page, l'on. Pantano, l'on. Colonna di Cesarò, l'on. Bianchi, l'on. Raineri, l'on. De Nava, l'on. Scialoja.

DISCORSO DI S. E. BOSELLI

Ha preso per primo la parola S. E. il Pres. del Consiglio, on. Boselli, che ha pronunziato il seguente discorso:

La civiltà progrediente degli ultimi due secoli apprese da Washington come i popoli combattano e vincano per la propria indipendenza e come le società democratiche si sappiano costituire in vigoroso stato di ordine e di libertà, e sentì da Lincoln la magnanima parola che si levò alta a proscrivere la schiavitù dall'umano consorzio.

Annunziò ora Wilson un'era nuova di civiltà per tutte le genti e ne proclamò i diritti, ne stabilì la costituzione rinnovatrice nelle relazioni degli Stati e propizia ai giusti sentimenti delle nazioni.

L'Italia onora stasera in Roma la grande Repubblica americana rievocando la gloria della missione civile ch'essa adempie nel mondo. L'Italia onora stasera l'insigne Presidente che oggi la impersona.

In questo Campidoglio, lume di una civiltà immortale giova affermare i principi della nuova civiltà destinata a consacrare le rivendicazioni nazionali nella pace del diritto e della libertà.

DISCORSO DEL SINDACO COLONNA

Il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, dopo un vibrante esordio patriottico sul significato assunto dal conflitto immane, con l'entrata in guerra degli Stati Uniti, ha portato la sua parola di fede nell'uomo ... che tanto altamente sentì i supremi doveri della civiltà, ed il saluto di Roma alla grande Nazione che con noi volle dividere i disagi ed i sacrifici di questa guerra liberatrice.

A questo immane conflitto fra il diritto e la violenza, fra la civiltà e la barbarie, non poteva rimanere estraneo il popolo americano, che, pure conservandosi fedele alle tradizioni dei grandi fondatori della sua indipendenza, aveva mostrato nel prodigioso slancio delle sue forze industriali ed economiche di conservare intatti ed immacolati quei supremi ideali di giustizia e di libertà, senza i quali non esiste nel mondo grandezza civile.

«Adunandoci qui in Campidoglio – ha detto il Sindaco – noi intendiamo di fare una solenne affermazione di questi principi che sono lo scopo dell'nostra guerra e pel trionfo dei quali, nessun disagio, nessun sacrificio sarebbe mai impari ed eccessivo. Nella libertà, nell'indipendenza, nel rispetto del diritto e della giustizia, è il bene supremo dei popoli, perchè sotto l'egida della libertà e del diritto soltanto le Nazioni possono aspirare ad un sicuro e fecondo progresso civile».

Il principe Colonna ha conchiuso il suo discorso con una superba rievocazione del Campidoglio americano da cui si sprigiona una nuova fiamma di civiltà che si fonde con quella che splende fin dai tempi antichi, dal nostro Campidoglio.

DISCORSO DEL SEN. MAGGIORINO FERRARIS

A nome del Comitato italo-americano, il sen. Maggiorino Ferraris ha parlato nobilmente della solenne affermazione di fede incrollabile e di incrollabile solidarietà civile ed umana che fervera si celebrava sul Campidoglio, un questo sacro colle che fu in ogni tempo simbolo e faro di idee universali.

L'oratore ha delineato la feconda opera svolta dal Comitato italo-americano fermamente rivolta ad intensificare le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Rilevato il carattere della guerra attuale e riaffermata la più salda fede nella vittoria degli alleati contro gli Imperi centrali, il sen. Maggiorino Ferraris alla fine del suo discorso sciolse un inno al «diritto di tutte le nazioni, grandi e piccole, di vivere libere, al diritto rivendicato dal sangue dei nostri gloriosi eroi, diritto al quale daremo la consacrazione secolare la consacrazione di Roma».

DISCORSO DEL MINISTRO SCIALOJA

Il Ministro Scialoja ha parlato della potenza e della civiltà, cui sono pervenuti nel mondo gli Stati Uniti di America, affermando che la celebrazione che si è voluta fare nella più antica sede di civiltà ha un significato più vivo e più profondo che non sia quello di un puro anniversario: il ricongiungimento, il riconoscimento, l'affratellamento fra il popolo americano e l'italiano, che si incontrano in un'ora di dolore, ma anche di alti propositi morali. L'oratore ha illustrato le caratteristiche dell'intervento degli Stati Uniti ed ha messo in rilievo tutta la forza del popolo americano pronto a qualsiasi sacrificio per impedire che i più sacri diritti delle nazioni siano misconosciuti e violati.

DISCORSO DEL SEN. TITTONI

Dopo parole di alta ammirazione per la grande democrazia americana, S. E. il sen. Tommaso Tittoni ha accennato alla meravigliosa evoluzione economica, morale, sociale e politica degli Stati Uniti. L'oratore spiega e definisce l'intervento nella guerra della nazione americana, nella quale il senso della realtà e le preoccupazioni e le necessità egoistiche della vita dei popoli, non hanno spento la fiamma delle grandi idealità.

Ha conchiuso inneggiando all'unione indissolubile dell'Italia e dell'America fraternizzanti in quest'ora suprema in cui riaffermano il proposito di perseverare e di vincere.

DISCORSO DELL'ON. COLONNA DI CESARO

L'on. duca di Cesarò porge all'Ambasciatore di America, quale rappresentante la maggiore democrazia del mondo, il saluto della Ass. Trento e Trieste. Anch'egli parla del significato dell'intervento americano a fianco dell'Intesa e inneggia alla vittoria degli alleati.

DISCORSO DELL'ON. ARTOM

Per l'Istituto Coloniale Italiano ha parlato l'on. Artom che ha pronunziato un vigoroso discorso bene auspicando il trionfo delle bandiere delle democrazie di Europa e di America, unite per formare il più nobile stendardo che mai abbia ondeggiato al sole stendardo sul quale potrà scriversi una sola parola, *Gloria!*

DISCORSO DELL'AMBASC. NELSON PAGE

L'Ambasciatore degli Stati Uniti sig. Nelson Page visibilmente commosso ha ringraziato con poetiche parole per la grandiosa celebrazione dell'anniversario dell'indipendenza americana, affermando che questa oggi ha un significato assai più esteso, poichè simboleggia l'indipendenza del mondo. Rievocata la grandezza del popolo di Roma, attraverso le gloriose affermazioni del Diritto e dell'ordinamento civile ne ha tratto argomento per un alato auspicio per il trionfo della libertà. Ha parlato dell'opera che l'Italia compie con la sua letteratura, con le sue leggi per insegnare alle altre nazioni gli ordinamenti civili.

Ha così continuato:

«Ma questa adunanza è forse oggi qui convocata soltanto perchè l'America è entrata in guerra? Non lo credo. L'America avrebbe potuto intervenirvi, a fianco degli alleati, suscitando più discussioni che entusiasmo, se avesse preso le armi per ragioni egoistiche. E' lo spirito col quale essa è intervenuta, propositi per i quali essa ha snudato la spada, la causa della Libertà, la causa de' popoli, che hanno provocato l'adunanza di oggi. Questa causa è tanto dell'Italia quanto dell'America. E' la causa delle Democrazie del mondo contro l'Autocrazia. Essa è stata consacrata nell'appello rivolto all'America dal suo Presidente, e, attraverso l'America, al mondo. Essa fu energicamente messa in evidenza nella lettera che il vostro Re inviò al Presidente per mezzo di un membro della Sua Casa, Capo della Missione che l'Italia ha testè inviato in America.»

La Democrazia ha cinto la spada per la lotta ad oltranza. La Democrazia e la Libertà, in tutto il mondo, stanno ora di fronte alla autocrazia ed alla schiavitù.

Allorchè odo la gente parlare dei sacrifici che il conflitto richiede, io non mi sento turbato. Lungo sarà forse il tempo, e grandi saranno i sacrifici; ma noi dovremo compierli. Anche se lo desiderassimo, noi non avremmo altra alternativa che quella di diventar schiavi; schiavi di padroni stranieri, che hanno dato al mondo delle parole nuove per esprimere nuove forme di brutalità, che hanno gittato via e calpestato il retaggio più caro dei secoli passati; il Codice del Diritto Internazionale, che essi pure pretendevano di aver caro. Ed è proprio nel santo nome di amor di patria, nel santo nome di Libertà che hanno compiuto i loro delitti più nefandi, hanno violato i trattati più sacri, hanno fatto sparire ogni differenza fra neutrali e belligeranti fra armati e non combattenti.

«Sì, vi sono ancora sacrifici da compiere!

Ma noi siamo pronti a sopportarli. Se i vostri giovani soldati hanno sacrificato la loro vita in fiore, conquistando «l'impossibile», strappando pieno a pieno ai vostri nemici inveterati — i tiranni d'Austria, che hanno per così lungo tempo minacciato la libertà italiana — ciò non hanno fatto per un guadagno materiale, ma per ottenere un premio di libertà, infinitamente più alto; libertà per voi, per me e per tutto il rimanente del mondo. Ogni piccola croce che si innalza in quei cimiteri di soldati, lungo quei fronti, è un pegno che la libertà dovrà essere e sarà consacrata e assicurata. Il vostro grande Cavour disse: «Vi è una cosa peggiore della guerra: la schiavitù». A questo sentimento si ispirarono i vostri grandi eroi; ma i loro nomi sono troppo numerosi per essere tutti ricordati. Voi potete leggerli in ogni piccolo paese d'Italia. Essi soffrirono stenti e compirono sforzi inauditi, nella povertà e nell'esilio; lottarono e morirono per la Patria in battaglia contro la tirannia austriaca. Come ha detto il nostro Presidente: «Il mondo deve diventar sicuro per la Democrazia». Guidati da questi due grandi conduttieri di popoli, il Re d'Italia e il Presidente degli Stati Uniti, le nostre due Nazioni, a fianco dei loro valorosi Alleati, assumeranno, ognuna, la sua parte per ottenere che la libertà sia assicurata. Nessun soldato combatte oggi lungo la vostra frontiera alpina che non combatta per tutte le altre nazioni anelanti alla Libertà.

Nessun soldato combatte sulle loro frontiere che non combatta per l'Italia. Non vi è donna che, offrendo i suoi cari alla Patria, nell'inviarli in guerra, non lo faccia per il proprio focolare e per il proprio paese, ma per anco per il vostro e per il mio. Ciascuna bandiera che sventola sulla linea di battaglia interminabile degli Alleati, dalle sponde dell'Oceano Indiano al Baltico ed ai Mari del Nord, è una bandiera degli eserciti della Libertà. E così siamo ora nella guerra, e vi resteremo ad oltranza, affinchè non ne possa scoppiare un'altra simile, che venga a sterminare i nostri figli ed i figli dei nostri figli.

Vi è soltanto una questione da risolvere: come fare per vincere nel più breve tempo. Tutto il resto è vano. Se l'autocrazia teutonica dovesse vincer la guerra, sarebbe per noi vano pensare o desiderare qualsiasi cosa, poichè saremmo tutti schiavi. E così, come mi accade talvolta, quando mi giungono le voci di questa o di quella persona, di questo o di quel gruppo di uomini, che agiscono e parlano quasi pavidi della completa vittoria della Democrazia, e quasi auspicando al trionfo dell'imperialismo, io so che essi hanno l'animo di schiavi.

Ma non temete: l'autocrazia teutonica non vincerà. Ed essa lo sa. Per essa l'ora è scoccata. Questa guerra non è soltanto la guerra degli Alleati, non è soltanto la guerra d'Europa è pure la guerra dell'America, dell'America del Nord e dell'America del Sud. Ma neppure è soltanto la loro guerra; è la guerra della Democrazia, è la guerra della libertà.

E la libertà dovrà vincerla o perire: non vi è altra alternativa.

La libertà vincerà. Essa renderà il mondo sicuro alla Democrazia.

***

Una calorosa ovazione ha accolto la fine del discorso dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, come applausi vivissimi avevano salutato tutti gli oratori che lo avevano preceduto.

Cessati i battimani tutti gli invitati hanno lasciato la storica sala capitolina.

UNA DIMOSTRAZIONE SULLA PIAZZA.

Durante la cerimonia che si svolgeva nella Sala degli Orazi e Curiazi, sulla piazza del Campidoglio numerosa folla ha assistito ed applaudito il concerto dei carabinieri che ha suonato inni patriottici e delle nazioni alleate.

I Ministri e le autorità italiane e straniere sono stati vivamente applauditi, tanto al loro ingresso quanto alla loro uscita dal Campidoglio.

La dimostrazione di simpatia verso gli Stati Uniti è stata calorosa e contenuta in una forma elevata, composta, dignitosa.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il Card. Lega, Prefetto della Segreteria Apostolica; il Card. Gasquet.

— Ha ricevuto pure mons. G. Volpi, Arcivescovo di Arezzo; mons. Aurelio Galli, segretario dei Brevi ad «Principes»; P. D. Ambrogio Amelli O. S. B. abate di S. Maria di Firenze; P. Cardà, preposto Generale dei Teatini; il conte Ceccopieri con la figlia ed il fratello.

— Mons. Francesco Vagni, da Segretario di Nunziatura di prima classe è stato promosso a Uditore di seconda classe.

— La S. Congregazione Concistoriale ha pubblicato alcune norme sulla sacra predicazione: sono cinque capitoli: 1. «Da chi e come si debbano scegliere i predicatori»; 2. «Come debba constare dell'idoneità del predicatore»; 3. «Che cosa si debba osservare od evitare nella sacra predicazione»; 4. «A chi e come si debba proibire la predicazione»; 5. «De la preparazione remota per la sacra predicazione».

Il regolamento, dice il documento, dovrà essere norma sicura per gli Ordinari, dove avere immediata esecuzione, affinchè possa portare quei benefici effetti per la difesa e propagazione della fede e per la tutela della vita ... che furono e sono negli intendi... di Gesù Cristo e che giustamente si attende la Chiesa.

A San Rocco. — Oggi, giovedì, alle ore 9 ha luogo all'altare privilegiato, con la esposizione del SS. mo, la consueta messa espiatoria, stabilita per ogni primo giovedì del mese.

Arrivo del gen. Ameglio. — Ieri sera è giunto da Napoli il gen. Ameglio.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, venerdì alle ore 17, si adunerà il Consiglio comunale.

Disposizioni per la vendita delle paste alimentari. — L'Ufficio municipale di Annona comunica le seguenti disposizioni riguardanti la produzione e la vendita delle paste alimentari.

In conseguenza delle recenti disposizioni del Commissariato generale dei Consumi non possono trovarsi in commercio che i seguenti prodotti di panificazione.

Pasta alimentare tipo unico secondo l'ordinanza 14 marzo 1917. Detta pasta dovrà essere preparata con farina di grano duro abburattata al 75 % senza colorazione di sorta, nemmeno con le uova.

Il prezzo è unico cioè centesimi 95 al Kg. per questo Comune.

Pasta all'uovo. – Tale pasta deve essere fabbricata esclusivamente con farina al 80 % e può vendersi fresca o secca. Tale genere di pasta dovrà confezionarsi adoperando uova, non colorandola con altri ingredienti perchè il colorarla artificialmente e venderla per pasta all'uovo, e quindi a prezzo notevolmente superiore, costituirebbe, come è evidente, una doppia frode.

Paste glutinate. – Tali paste sono quelle fabbricate con puro glutine. Per tale fabbricazione sarà solo consentito l'uso di farina di grano duro al 75 % poichè per l'estrazione del glutine non è necessario l'uso di semole e semolini puri.

Le semole quindi e i semolini non possono trovarsi nelle fabbriche di paste glutinate, e la loro esistenza in dette fabbriche sarà oggetto di contravvenzione.

Le pastine glutinate, ma che viceversa sono fabbricate con semola pura, corrispondono al tipo di pasta extra. Perciò mettere ora in commercio tali pastine significa sottrarsi all'ordinanza 14 marzo 1917 che vieta la fabbricazione di paste alimentari se non con farina abburattata al 75 %, e costituisce ancora una frode commerciale.

La fabbricazione e la vendita quindi di dette pastine sono rigorosamente vietate.

Dimostrazione popolare per gli Stati Uniti. — Ieri alle ore 18 nell'Anfiteatro Flavio ha avuto luogo una dimostrazione di simpatia per la ricorrenza della Indipendenza americana.

Un palco era stato eretto da un lato per le autorità. Di fronte si sono schierate tutte le bandiere delle Associazioni e le rappresentanze di Ricreatori. Più dietro si è collocata la folla.

Abbiamo notato sul palco il signor Heath Riggs, segr. dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma e rappresentante l'Ambasciatore Page, l'on. Cottafavi per le associazioni costituzionali, il consigliere di prefettura Fortunati, rappresentante il Prefetto, gli assessori comunali comm. Poggi ed on. Guglielmi, i cons. comun. Cesare Bazzani e Giulimberti, Guido Podrecca, il ten.-colonn. De Micco, che comanda le squadre dei giovani esploratori i quali fanno servizio di onore nell'arena, il comm. Gennaro Zingone per la Camera di Commercio, il cav. Zoli, Presid. della Fratellanza militare Umberto I, il comm. Ciaotti, della Federaz. della Società dei militari in congedo, il gen. Boerio, Vice-pres. del Comizio dei veterani, il principe di Cassano Zunica, del Comitato italo-americano, il prof. Niepi Landi, il comm. Gentilini, il comm. Bachi per il Comizio dei veterani, il sig. Pironti, per il Consolato romano della *Corda Fratres* il cav. Marino, il capitano Mengini.

Nella folla vediamo il cav. Pistti, del Comizio dei veterani, il comm. Angelelli, per la Società dei Reduci dalle patrie battaglie, il cav. Barbiani, il signor Santamaria e molti altri.

Numerosi i Sodalizi militari e civili. Vi sono poi gli Istituti sociali del Testaccio, gli alunni del ricreatorio Pilade Mazza, e le signorine del Convitto Vittoria Colonna.

Sventola dal palco una bandiera degli Stati Uniti.

Primo oratore è il principe di Cassano Zunica, il quale dice che oggi il popolo di Roma festeggia il 101° anniversario della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti.

Ricorda gloriose pagine della lotta degli Stati Uniti per la loro unità e termina col presentare alla folla il segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti che è accolto da grandi applausi.

Segue l'assessore comm. Poggi, che rileva come la ricorrenza dell'anniversario dell'indipendenza degli Stati Uniti assume oggi una importanza maggiore per il loro intervento nella guerra.

Hanno poi parlato l'on. Cottafavi, il collega De Giulimberti per la stampa romana e Podrecca.

Infine il sig. Heath Riggs ringrazia a nome degli Stati Uniti, inneggiando alla vittoria delle armi alleate.

La dimostrazione si è sciolta senza incidenti.

La tassa sugli spettacoli. — La Questura comunica:

Le richieste per esenzione da tassa di bollo per spettacoli a scopo di beneficenza (proiezioni cinematografiche, concerti, gare, etc.) anche se presentate da Associazioni o comitati non possono essere accolte.

A questo riguardo il Ministero delle Finanze ha disposto una rigorosa osservanza alle disposizioni dei Decreti 4 gennaio 1917 n. 5, e 13 maggio 1917 n. 734, ai quali nessuna deroga è consentita.

In memoria dell'on. Maraini. — Martedì, 10, corr. alle ore 18, nei locali del Ricreatorio Popolare di Trastevere, verrà inaugurata una lapide per ricordare la munificenza del compianto on. Emilio Maraini.

Parlerà del benefattore illustre il presidente onorario on. Salvatore Barzilai.

I funerali del sen. Ruffo. — Stamane, alle ore 11, partendo dalla dimora dell'estinto, in via Palestro 25, avranno luogo i funerali del sen. don Fabrizio Ruffo principe di Motta Bagnara. Il trasporto, per desiderio dell'estinto, avrà luogo in forma privatissima. Nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, verrà celebrata una messa di requiem.

Eclisse lunare. — Il 1917 è un anno ricco di eclissi perchè ne possiede sette; però l'unica interamente visibile è stata quella lunare di ieri.

La fase totale dell'eclisse è cominciata alla 22,51 ed è finita alle 0,27, cioè è durata un'ora e 36 minuti nel qual tempo è stato interessante notare la colorazione rosso-rame del disco lunare.

Le offerte d'oro del tenore Masini. — Il celebre tenore comm. Angelo Masini di Forlì, con alto senso di devozione alla Patria ha offerto all'erario a mezzo di S. E. il Ministro Comandini, tutti i doni in oro ed argento ricevuti durante la sua gloriosa carriera nei trionfi delle principali città d'Europa e d'America.

La cospicua offerta composta di 144 oggetti artistici di grande valore (circa L. 50.000) è stata esposta nelle vetrine del negozio Cagiati al Corso, posto gentilmente a disposizione dal proprietario signor Giulio Cagiati.

All'Assoc. della Stampa. — Questa sera, giovedì, alle ore 21, nei locali dell'Associaz. della Stampa è indetta la riunione plenaria dei soci professionisti per discutere in merito alle applicazioni della censura ai giornali.

Assoc. Artistica Operaia. — Si è svolto un trattenimento di prosa e musica, organizzato dalle sig.ne Oliva e Giacinta Ciavarelli, a beneficio del Segretariato del Soldato del rione Esquilino, che è riuscito degno della benemerita organizzazione. La sig.na Tina Venti interpretò con la sua arte ben nota *Fuoco al convento* e *Palio* dei fratelli Quintero, efficacemente coadiuvata dai signori Frattali Santini, Vernati Biasi, ecc. La sig.na Bianca Di Tullio eseguì una tipica danza spagnuola in unione con la Venti. La parte musicale procurò molte feste al baritono Larghetti, al tenore Clementi alle signorine Maria Piotti e Bianca Priori. Al piano sedeva la maestra Teresa Bartoletti.

I vincitori della Tombola Nazionale. — Ecco il *Bollettino delle Cartelle*, presentate ed inviate alla Commissione Esecutiva stessa che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri, 4 corr., salvo rettifiche di successivi bollettini:

Cartella	*Registro*	*Numero vincente*	*Estratto vincente*	*Città*
—	—			—
8	14698	30	29°	*Milano*
21	61543	6	31°	*Oria*
35	30736	6	31°	*Milano*
1	30866	48	32°	*Lecce*
20	30629	48	32°	*Milano*
20	24783	48	32°	*Roma*
48	36677	48	32°	*Modena*
16	30639	48	32°	*Foligno*
4	23947	59	33°	*Roma*
48	43443	62	33°	*Parma*
4	22186	62	33°	*Roma*
20	43860	62	33°	*Ravi*
4	23677	40	34°	*Roma*
13	40016	40	34°	*Savona*
1	29421	40	34°	*Carrara*

N.° 40 cartelle concorrenti ai 5 premi di L. 5.000 ognuno;

» 164 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 20.000;

» 275 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000;

» 156 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione di L. 20.000.

Si rammenta al pubblico che il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, via Arcoseli 3, le cartelle vincenti scade la sera del 13 corr., alle ore 24.

Per la Societa' degli asili d'Infanzia in Roma — Il Comitato di assistenza Sociale, presieduto sal l'on. Cirsolo, ha concesso un sussidio di lire diecimila alla Società degli Asili d'Infanzia in Roma, presieduta dal comm. Teoerani, onde questa possa, anche in quest'anno, esplicare l'opera sua gratuita continuando ad accogliere negli asili, per tutta l'estate, i bambini figli di richiamati.

La benefica concessione riuscirà veramente vantaggiosa a tante povere famiglie le quali potranno continuare ed essere assistite dalla Società degli Asili d'Infanzia, la cui opera è stata riconosciuta ed elogiata in recenti visite fatte dal comm. Apolloni, pres. del Comitato di Organ. Civ. e dall'on. Cirsolo.

La colonia marina per adulte. — Questa mattina, col treno delle 8 partirà per Civitavecchia la prima squadra delle ragazze della «Colonia Marina per le adulte», coronando così le fatiche morali e materiali superate dalla sig.ra Virginia Nathan, per poter organizzare l'invio della «Colonia» dopo due anni di forzata astinenza, a causa della guerra.

La Società negozianti droghieri venuta a conoscenza a mezzo della stampa della denuncia elevata a carico del socio Bacchi Ottorino comunica che nell'adunanza del Consiglio direttivo di ieri è stata deliberata ad unanimità la di lui espulsione dalla Società.

MALATTIE OCCHI ORECCHI. — Il dott. prof. Alfonso Henschüler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Arcoseli, 58, Roma.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevola.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI

Direttore e amministratore

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un bravo tramviere. — Ieri verso le 15,30 sulla via Nazionale il tramviere N.460 che guidava il tram 425 della Società Romana N. 1 (nero) San Pietro-Ferrovia – ha salvato la vita ad un ragazzetto che all'improvviso venendo dalla via Mazzarino si gettava di corsa davanti al tram che procedeva abbastanza velocemente.

Il bravo tramviere, non perdendo il sangue freddo riuscì a frenare il tram proprio sul corpo del ragazzetto, salvandolo da morte certa senza produrgli alcuna escoriazione.

Vigilate i bambini. — Ieri mattina, il bambino Giuseppe Mocci, di anni otto, da Anagni, abitante in via Marco Aurelio, n. 45, bevve della varechina contenuta in un bicchiere. Il piccino l'aveva scambiata per acqua.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

— Mariano Eristo di Ercole d'anni 3 da Roma e sua sorella Elena d'anni 2 abitanti con la famiglia in via Appia Nuova 4, verso le ore 13 di ieri eludendo la vigilanza della rispettiva madre, apersero un cassetto del comodino e s'impossessarono di una scatola di cui fino a fra tutte e due ne ingoiarono 50 pasticche. Portati a S. Giovanni quei cani-

VENDITA DI N. 50.000 OBBLIGAZIONI AL 5 ½ %

della

SOCIETA' NAZIONALE DI NAVIGAZIONE

CAPITALE SOCIALE Lire 60.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE IN GENOVA

La BANCA ITALIANA DI SCONTO rende noto che il giorno di Sabato 7 Luglio cesserà dal ricevere le prenotazioni d'acquisto presso le sue Filiali, e le Banche, i Banchieri ed Agenti di Cambio incaricati.

... se ne riscontrarono l'avvelenamento per ... e si riscontrarono 8 giudizio.

Malgrado il contrario parere dei medici la madre volle riportarsel a casa.

Un cane feroce. — La famiglia D'Ambrosio abitante in via Leone IV n. 100 teneva in casa un grosso cane di razza corsa. Ieri mattina alle 10 la bestia si avventò ringhiando terribilmente contro la suocera del D'Ambrosio atterrandola e mordendola in parecchie parti del corpo perchè la donna percuoteva una nipotina. Un inquilino accorso alle grida prese a revolverate il cane e l'uccise correndo egli pure grave pericolo e la povera vecchia venne ricoverata a S. Spirito in gravissime condizioni.

Ricupero di refurtiva. — In seguito ad indagini della polizia in merito al furto di quadri, bozzetti e tele perpetrato circa cinque anni or sono in danno del pittore Aristide Sartorio, si è potuto accertare che il mariuolo fu il giovane dello studio Ambrosini Ettore di a. 40 ab. in via Principe Amedeo 88.

Costui aveva venduti gli oggetti rubati a diversi antiquari della città.

Parte della refurtiva è stata ricuperata.

Ladro nero. — Ieri sera da due giovinastri rimasti sconosciuti l'ing. Negri Edgardo nel suo studio in via Piè di Marmo 5, fu derubato di un portafoglio contenente 200 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Disgrazia. — Ieri mattina in via S. Croce in Gerusalemme, Palusi Michelina di a. 63, ab. in via Pellegrino Rossi 9, nello scendere da un tram municipale della linea 23, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Improvviso malore. — Mazzotto Fedra di a. 7 ieri sera nella propria abitazione in via Cairoli 24, fu colpita da improvviso malore. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

Incidente tramviario. — Ieri alle ore 18, nei pressi di Porta S. Giovanni, causa un falso scambio un tram dei Castelli diretto alle Cave, andò a cozzare contro un altro proveniente da Velletri.

All'urto un solo passeggiero, il tenente del genio Ubaldo Tarquinio di a. 32 riportò contusioni in diverse parti del corpo e dai sanitari dell'ospedale Vittorino da Feltre, fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli, furono arrestati i commessi Bertucciolli Guglielmo di a. 19, e Bellucci Berengario di a. 26 perchè autori del furto di circa 500 lire a Todini Amerigo proprietario del forno in via Quattro Fontane 30.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera ultima rappresentazione a generale richiesta ed a prezzi popolarissimi del *Rigoletto*, che avrà a protagonista il baritone Paci; la parte di *Gilda* verrà sostenuta dalla signorina Oliva Inder, gli altri esecutori saranno il tenore Micheli, Emma Onori, Luciano Donaggio. Dirigerà il m. Zuccani.

— Quanto prima *Traviata*.

Quirino. — Un pubblico elegantissimo riconsacrò il successo della nuova operetta del maestro Coop: *Linetta*, nella sontuosa edizione della Compagnia Lombardo. Dei brani più suggestivi ed orecchiabili del fortunato lavoro si volle fra vivissime acclamazioni la replica. Interpreti ed autore vennero più volte evocati al proscenio fra applausi calorosi.

Questa sera replica a richiesta generale.

Argentina. — Ernesto Ferraro, l'apprezzato direttore della *Stabile* dà stasera il suo spettacolo d'onore con *La scala di seta* di Chiarelli, di cui è eccellente protagonista.

Nazionale. — Il bravo Pandolfini dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Scuru* di Martoglio. Muscò dirà dei versi.

Adriano. — Petrolini stasera replica ancora una volta *47: morto che parla*.

Morgana. — Stasera replica di *Ba-ta-clan*. E domani con la stessa operetta, spettacolo in onore della brava ed applaudita caratterista signora Braccony, la quale negli intermezzi canterà alcuni stornelli romaneschi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 21.
Quirino. — *Linetta*, ore 21.30.
Argentina. — *La scala di seta*, ore 21.15.
Nazionale. — *Scuru*, ore 21.15.
Adriano. — *47: morto che parla*, ore 21.15.
Morgana. — *Ba-ta-clan*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone. Quattro grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri si è riunito il Senato in Comitato segreto. La discussione continuerà per qualche giorno.

La Camera di ieri.

Ieri la Camera continuò nello svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze. Notevole, tra queste ultime, quella dell'on. Micheli riguardante gli esoneri degli agricoltori.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Per gli avventizi dello Stato

L'on. Pais Serra ha presentato alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

Chiedo di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro del Tesoro, per sapere, se non credano equo ed umano estendere la concessione della indennità caro-viveri anche al personale avventizio delle Amministrazioni dello Stato e particolarmente a quello assunto prima e non per la sola durata della guerra, retribuito con stipendi minimi inadeguati alle rispettive funzioni, al quale nessun miglioramento economico è mai stato finora accordato.

e se – considerato che esistono avventizi assunti fino dal 1884 – non ritengano atto di giustizia riparatrice, addivenire ad una forma di riconoscimento giuridico, che, per lo meno, assicuri la inamovibilità degli avventizi; i quali prestano ininterrotto servizio, da un determinato periodo di anni, analogamente a quanto stabilisce la legge 9 luglio 1906, n° 403, per il personale provvisorio dei Lavori Pubblici; il che – mentre non porterebbe aggravio alle finanze dello Stato – consentirebbe a questa categoria di modesti, utili ed operosi funzionari, fuori ruolo, di fruire di quelle provvidenze sociali di assicurazione, di cooperazione e di credito di cui può valersi ogni altra classe di cittadini e da cui si vedono esclusi per la precarietà della loro posizione.

Desidero risposta scritta.

Ministero Marina

Negli ambienti del Ministero si conferma semplicemente la notizia delle dimissioni del Ministro, contrammiraglio Triangi.

MOVIMENTO DELLE NAVI NEI PORTI ITALIANI

Durante la settimana finita alla mezzanotte di domenica 1° corr. entrarono in porti italiani 610 navi mercantili di ogni nazionalità, con una stazza complessiva lorda di 338367 tonnellate e ne uscirono 540 con stazza di tonnellate 338504, senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane in tutti i mari furono di un piroscafo, di otto piccoli velieri e di quattro barche da pesca.

Ministero Lavori Pubblici

Per le interrogazioni degli on. Agnini e Vicini.

Il Ministro dei Lavori pubblici comunica:

I fatti che hanno dato luogo alle interrogazioni degli onorevoli Agnini e Vicini a cui il Ministro on. Bonomi non ha potuto rispondere per l'assenza degli interroganti, sono esattamente i seguenti:

Le forze idrauliche derivabili dai torrenti Dolo e Dragone furono chieste in concessione dall'ing. Zunini per conto della Società Elettrica Bresciana, fino dal gennaio 1907 e la relativa istruttoria non sollevò opposizioni di enti locali.

Emanato il decreto-legge 20 novembre 1916 sulle derivazioni d'acque pubbliche, i prefetti ebbero ancora facoltà di emettere decreti di concessione in base alla vecchia legge fino al 1° febbraio 1917, data di attuazione della legge nuova. Di tale facoltà si valse il prefetto di Modena per condurre a termine la concessione del Dolo e Dragone, che venne infatti concessa con decreto prefettizio del 19 gennaio 1917.

Intanto nell'Amministrazione provinciale di Modena sorgevano tendenze ed aspirazioni a provincializzare le forze idrauliche della provincia, cosicchè la concessione fatta dal Prefetto, benchè non ostacolata a suo tempo dalla Provincia, fu oggetto di critica in una seduta del marzo scorso del Consiglio provinciale di Modena. Fu in quell'occasione che la prefettura dichiarò di avere emesso il decreto di concessione, soprattutto perchè la istruttoria s'era chiusa regolarmente senza che si fossero in atti opposizioni di sorta e altresì per sollecitazioni avute dal Ministro dei Lavori Pubblici coi telegrammi 15 e 19 gennaio.

Informato di ciò, il Ministro Bonomi, ricordando di non aver firmati nè autorizzati i predetti telegrammi, ordinò una indagine da cui risultò che il funzionario allora incaricato di reggere l'ufficio speciale delle acque, per aderire alle insistenti premure di un deputato della regione e ritenendo trattarsi di una pratica regolarmente istruita e non suscettibile di opposizioni, li aveva spediti a firma del Ministro senza chiedere ed ottenere l'autorizzazione del Ministro stesso.

Dopo di che, il Ministro Bonomi, volle che il funzionario tornasse nel campo della sua precedente attività, esonerandolo con suo decreto dalla direzione temporanea dell'ufficio speciale delle acque.

Intanto la provincia di Modena ha presentato ricorso contro il decreto prefettizio, ricorso che sarà esaminato dal Consiglio Superiore delle acque pubbliche.

Ministero dei Trasporti

Per le merci a piccola velocita'

La deficienza di carbon fossile di cui, per effetto della guerra, si risentono tanto i paesi belligeranti, quanto i neutrali ha reso necessaria delle riduzioni anche nei servizi ferroviari che sono fra i maggiori consumatori di carbone.

Le restrizioni, dapprima limitate ai servizi viaggiatori hanno dovuto ora essere estese anche ai servizi merci, ed a ciò si è provveduto col decreto luogotenenziale 18 maggio scorso, la applicazione del quale ha dato luogo ad inconvenienti per il fatto della disposizione che limitava la facoltà di spedire merci a piccola velocità soltanto a distanze non superiori a 500 chilometri.

La Direzione generale delle ferrovie, valendosi della facoltà concessa nel detto decreto, tenuto conto della fondatezza dei reclami degli enti commerciali, col consenso del Ministro dei trasporti, ha ora disposto che il provvedimento sia attenuato, coll'ammettere che si possano spedire a piccola velocità senza limite di distanza le merci che si producono soltanto in determinate località o regioni e il cui trasporto non può essere evitato o differito.

Il provvedimento avrà effetto immediato.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 4 luglio 1917

Bollettino di guerra n. 771.

Nella notte sul 3 un riparto d'assalto nemico riuscì a metter piede in un nostro posto avanzato a sud di Castagnevizza (Carso): ne venne però scacciato subito e lasciò in nostra mano dieci prigionieri di cui un ufficiale.

Nella giornata di ieri l'azione delle pattuglie fu viva su tutta la fronte: quelle nemiche vennero ovunque respinte. In fondo Valle Seebach catturammo un ufficiale austriaco.

Le artiglierie furono più attive sulla fronte carnica, al Passo di Monte Croce e a nord di Pontebba e sulla fronte Giulia nella regione di Vodice e ad oriente di Gorizia.

Sul Carso, verso le 21, dopo forte preparazione di fuoco di artiglieria, l'avversario tentò l'attacco di quota 363 a nord di Castagnevizza, venne nettamente arrestato dal pronto tiro di sbarramento delle nostre batterie.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

Berlino (V. Basilea) 4 — Com. uff. del 3 sera: *Fronte occidentale*. Nessun avvenimento particolare.

Fronte orientale — Vivo duello dell'artiglieria dallo Stochod alla Narajowka. I russi hanno sferrato violenti attacchi soltanto verso Brzezany. Essi non sono riusciti.

◆ (S) **Berlino**, 4. — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale. – Gruppo degli eserciti del Princ. Rupprecht. A causa della nebbia che disturbava le osservazioni, l'attività del fuoco fu debole fino a sera quando aumentò nuovamente in alcuni settori fino al giungere dell'oscurità. Si effettuarono pure parecchi scontri di ricognizione.

Gruppo del Princ. ered. tedesco. Ad ovest di Cerny e del Chemin des Dames, i francesi attaccarono due volte durante la notte le trincee che togliemmo loro. Furono respinti. Nostri battaglioni avanzarono le loro posizioni.

Ad ovest di Cerny, presso Craonne, assalti sferrati dalle nostre truppe riuscirono.

Gruppo del Duca Albrecht. Nulla di particolare.

Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. In Galizia orientale i russi non poterono continuare i loro attacchi ieri che presso Brzezany. Benchè facessero avanzare truppe fresche non riuscirono a proseguire. Con una difesa accanita e con contrattacchi energici, i nostri reggimenti mantennero le posizioni contro numerosi attacchi.

Nel settore Kenitsky-Zlorow violento fuoco di artiglieria. L'attività dell'artiglieria fu pure vivissima intermittentemente presso Brody e sullo Stochod.

Sugli altri fronti nessuna azione importante.

Fronte macedone – Nessuna novità.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 3. — Comun. del Gr. Stato Magg.

Fronte occidentale. – In direzione di Zolotcheff la nostra offensiva continua efficacemente. Verso le 15 del 2 corr., dopo un accanito ed ostinato combattimento, il reggimento Zaraisk si impadronì del villaggio di Presovce e le valorose truppe della quarta divisione finlandese nonchè la brigata Czechoslovak si impadronirono di posizioni nemiche potentemente organizzate sulle colline ad ovest e a sud-ovest del villaggio di Stzuuff e del villaggio fortificato di Koeckilow e ciò dopo avere sfondato tre linee di trincee nemiche. L'avversario ha ripiegato oltre il fiume Ma'astrypa.

La divisione finlandese ha preso 1500 ufficiali e soldati prigionieri, quattro cannoni da trincea, nove mitragliatrici e un lanciamine. La brigata Czechoslovak ha preso 62 ufficiali, 3150 soldati prigionieri, 15 cannoni e molte mitragliatrici, la maggior parte delle quali sono state subito rivolte contro il nemico.

Ci siamo pure impadroniti di una posizione nemica ad ovest di Josephovka.

Complessivamente, durante il combattimento del 2 corr. in direzione di Zolotcheff abbiamo preso 6300 tra ufficiali e soldati prigionieri, ventun cannoni, sedici mitragliatrici, parecchi lanciamine. I prigionieri continuano ad affluire.

A sud-est di Brzezany i combattimenti si svolgono con minore intensità. Nel combattimento del 1 corr. in questa regione facemmo prigionieri 53 ufficiali e 2200 soldati.

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Fronti romeno e del Caucaso – Fuoco di fucileria.

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. — La breccia fatta dall'offensiva russa si allarga a poco a poco, specialmente verso nord. Essa si è già sviluppata sopra una profondità media di tre chilometri, formando due salienti di cinque chilometri.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4. — Com. uff. delle ore 15:

Ieri alla fine della giornata i tedeschi tentarono una potente azione offensiva che si prolungò per tutta la notte sull'insieme delle nostre posizioni dalla regione a nord di Jouy fino ad est dell'altopiano di California. Su questo vasto fronte lanciarono attacchi violenti e ripetuti con grossi effettivi. Le loro truppe speciali di assalto portarono i loro sforzi principalmente ad est della fattoria di Froidmont da ovest e sud-est di Cerny, a nord di Ailles, nonchè sugli altopiani di Casematte e Californie.

Lo scacco del nemico fu completo e le sue perdite gravissime. Nella regione di Cerny particolarmente e sull'altopiano di California le ondate d'assalto furono quasi distrutte dai nostri fuochi. Su alcuni punti ove i tedeschi erano riusciti a prender piede nel primo urto, i nostri contrattacchi ricacciarono vittoriosamente il nemico che non potè conservare un metro solo.

Colpi di mano sui nostri piccoli posti nella regione di Sapigneul e Vauquois fallirono.

Attività abbastanza grande delle due artiglierie nella regione della quota 304.

◆ (S) **Parigi**, 4. — Com. uff. delle ore 23.

Il nemico si è limitato a bombardare violentemente le nostre linee, durante la giornata, specialmente nella regione Panthéon – La Royère, verso Hurtebise e sull'altopiano di Vauclerc.

Si conferma che gli attacchi tedeschi della scorsa notte, che si sono svolti su un fronte di circa diciassette chilometri, sono costati al nemico perdite eccezionalmente elevate, senza fruttargli nè guadagni di terreno, nè prigionieri. Dappertutto abbiamo mantenuto integralmente le nostre posizioni. I tedeschi non hanno rinnovato i loro tentativi. Invece noi abbiamo effettuato ad est di Cerny un'operazione di dettaglio, che ci ha permesso di prendere un saliente fortemente tenuto dal nemico.

Sulla riva sinistra della Mosa, tre attacchi successivi accompagnati da getti di liquidi infiammati, diretti sulle nostre trincee a sud-ovest della quota 30 sono stati respinti dai nostri fuochi. La lotta di artiglieria continua vivissima in questa regione.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 3. — Comunicato del Maresc. Haig di stasera.

Le artiglierie da ambo le parti hanno manifestato grande attività nella regione di Ypres.

Stamane a sud-est di Laventie i tedeschi sono penetrati nelle nostre trincee. Due nostri uomini mancano.

In questi ultimi giorni l'attività aerea è cresciuta in modo notevole. Ieri nostri aviatori hanno eseguito con successo bombardamenti e ricerche sulle posizioni dell'artiglieria nemica; hanno abbattuto tre velivoli tedeschi e ne hanno costretto due altri ad atterrare sbandati. I nostri cannonieri ne hanno abbattuto un altro nelle nostre linee. Un nostro velivolo manca.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, Comunicato ufficiale.

Presso Brzezany respingemmo violenti attacchi di forze nemiche importanti. I russi non attaccarono il settore a sud ovest di Zlorow.

Su tutti gli altri fronti debole attività combattiva.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — In direzione di Zolotcheff il progresso vittorioso dei russi continua. Il giorno 2 abbiamo fatto altri 6.300 prigionieri e preso 21 cannoni e 16 mitragliatrici.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 3. — Com. uff. sulle operazioni dell'esercito d'Oriente del 2:

Cannoneggiamento da una parte e dall'altra. Un velivolo nemico, che era stato abbattuto ed era caduto nelle linee avversarie, è stato preso sotto il nostro fuoco.

FONTE INGLESE

(S) **Salonicco**, 3. — Com. dello St. Magg. britannico: Ieri nulla di importante. Nostri aviatori gettarono 24 bombe presso Nerasto.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 4. — Si hanno i seguenti dati statistici circa la guerra sottomarina nel mese di giugno:

Attacchi con siluri: 12 navi mercantili francesi affondate, 7 sfuggite. Attacchi a cannonate: 3 navi mercantili francesi affondate, 13 sfuggite.

Durante il giugno vi furono 31 scontri fra navi esploratrici francesi e sottomarini, 8 scontri fra idrovolanti francesi e sottomarini, 3 scontri fra posti di difesa del litorale e sottomarini.

◆ (S) **Londra**, 4. — (*Ufficiale*). – Da dodici a quattordici aeroplani lanciarono bombe su Harwick. Otto morti e ventidue feriti, danni poco importanti.

La guerra in aria

(S) **Pietrogrado**, 3 — Il 28 giugno uno Zeppelin lanciò dodici bombe sulla città di Wenden. Un velivolo tedesco in un combattimento abbattè un nostro apparecchio che cadde nella regione del villaggio di Savitch sulla Beresina.

Gli aviatori capitano Schnoor e sottotenente Koulikovski rimasero uccisi. Un velivolo tedesco lanciò un biglietto da cui si rileva che un nostro velivolo scomparso il 28 giugno cadde sulle retrovie tedesche e gli aviatori capitano Bouskilovitch e sottufficiale Kaling si sfracellarono e furono sepolti dai tedeschi con gli onori militari.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 4. — Il Presidente del Consiglio Ribot, parlando ad una colazione offerta dalla Camera di Commercio americana, dopo avere accennato alle rivendicazioni degli alleati, ha soggiunto che vi è un processo che occorrerà istruire: quello contro il militarismo prussiano che è una perpetua minaccia all'esistenza delle nazioni pacifiche. Lloyd George ripeteva ieri ciò che disse Wilson e ciò che dissi io stesso alla tribuna della Camera: «La pace sarebbe assai più facile a concludere se invece del Kaiser avessimo dinanzi a noi i rappresentanti di una democrazia fondata sui principi del diritto moderno». Ecco ciò che bisogna dire ad altissima voce fino che non siamo intesi dai nostri stessi nemici. La vittoria è certa, a condizione che non vacilliamo al momento supremo.

GRAN BRETTAGNA

◆ **Zurigo**, 4. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Londra: *La Gazzetta Ufficiale* pubblica una legge sul divieto dell'importazione dei giornali e delle stampe i quali provenienti dall'estero, potrebbero con le loro notizie danneggiare la difesa nazionale.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 3. — I giornali inneggiano all'offensiva sferrata dall'esercito russo, registrano con soddisfazione il primo risultato materiale ottenuto e rilevano la portata morale che ne risulterà.

UNA FILM SULLA GUERRA ITALIANA

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. — Nel nuovo cinematografo dello *Splendid Palace* ha avuto luogo la proiezione di una *film* riproducente le operazioni dell'esercito italiano al monte Adamello. Vi assistevano pure i rappresentanti diplomatici dei paesi alleati, i rappresentanti delle autorità militari e navali, del Consiglio dei delegati operai e militari e del Congresso dei contadini, delegati della *Duma* ed altre notabilità. La proiezione è stata vivamente applaudita.

SVEZIA

La Legazione di Svezia comunica:

«Un giornale del mattino di Roma del 2 luglio pubblica un telegramma del suo corrispondente da Stoccolma in data 1° luglio, nel quale si afferma che il noto *leader* socialista Branting avrebbe insinuato che il Ministero degli affari esteri svedese avrebbe ostacolato la ricerca dei colpevoli nell'affare del deposito di esplosivi tedeschi nei paesi scandinavi.

La Legazione di Svezia è autorizzata a smentire categoricamente qualunque insinuazione di tal genere».

S. U. D'AMERICA

(S) **Saint Louis** (Illinois) 3 — Scioperanti bianchi essendo stati sostituiti con operai negri provenienti dagli Stati meridionali, sono avvenuti..... disordini. E' intervenuta la milizia. Un agente di polizia è stato ucciso dai negri. Quindici negri sono stati uccisi mentre fuggivano dalle case incendiate dai bianchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 5 Luglio — S. Margherita verg.

Leva il sole alle 4.41 m. — Tramonta alle 7.48

Leva la luna alle 8.33 s. – Tramonta alle 5.3 m.

L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Anagramma

In lieti mesi sott'ombrose.....
ragna..... di buon umor amica
Anche piede a..... ne si gusta
Con la triglia, la lasca e l'aragosta.

Spiegazione del precedente
SOTTOSUOLO

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 luglio, a lire 137.08

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 luglio a tutto il 7 luglio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, fissato in lire 137.36

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 Luglio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 luglio 1917 da valere per il giorno 5 luglio 1917.

Parigi	136.77
Londra	34.44
Svizzera lire	140.81
New York	7.24 ½
Buenos Ayres	3.17 ½
Oro	inquotato

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1916
(accertato il giorno 4 luglio 1917).

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	125.40	126.90	[illegible]	[illegible]
Londra	34.30	34.61	34.60	34.63
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.21	7.25	7.22	7.26
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

	2	4
Rendita francese 5% perpetua Fr.	60.90	60.25
Id. francese 3% ammort. ant.	70.25	70.25
Id. franc. 3½% amm. nuova	80.25	—.—
Prestito franc. 1915 5%	88.35	88.35
Id. francese 1916	—.—	—.—
Tunisine	[illegible]	[illegible]
Rend. Argentina 1885	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	—.—	—.—
Brasile 4%	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	—.—	—.—
Rend. Egiziana 6% unificata	95.05	—.—
Id. Spagnuola esterna 4%	106.80	106.10
Id. Ungherese 4%	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	—.—	—.—
Portoghese nuovo	—.—	—.—
Rendita Russa 4% 1889	—.—	53.—
Id. Russa 4½% 1906	75.—	73.80
Id. Russa 5% 1909	—.—	67.05
Id. Serba 4%	—.—	58.—
Id. Turca	62.25	62.25
Banca di Francia	—.—	5100 —
Banca di Parigi	—.—	—.—
Credito Fondiario	514.—	—.—
Crédit Lyonnais	1080.—	1086.—
Banca Ottomana	—.—	—.—
Banca Commerciale Italiana	—.—	—.—
Metropolitana	410.—	—.—
Azioni Suez	4880 —	4480 —
Thomson	710 —	710 —
Andaluse	487.—	—.—
Obblig. Lombarde antiche	182.—	181 —
Ferr. Merid. a termine	—.—	—.—
Nord Espagne	490.—	478.—
Saragozza	480.—	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino	116.—	110.—
Rio Tinto	1781.—	1781 —
Sosnowice	—.—	—.—
Brasile 5% 1908	—.—	—.—
Brasile our.-tasion	—.—	—.—
Ferrovie ottomane	—.—	—.—
Chartered	18.75	18.25
De Beers	377.—	377.—
Ferreira Deep	—.—	38.—
Geduld	—.—	—.—
Gold Fields	46.—	46.—
Randfontein	—.—	—.—
Rand Mines	88.80	88.50
Cambio su Italia	78.80 a 80.80 – 78.80 a 80.80	
Chèques su Londra	27.18 – 27.18 – 27.18 – 27.18	

BORSA DI LONDRA

	30	3
Nuovo Consolid. ingl. 2 ½%	— —	— —
Prestito francese	80 3/8	80 3/8
Nuovo Prestito francese	— —	— —
Nuovi Consolidati	54 3/8	[illegible] —
Egiziano unificato	83 —	— —
Rend. spagnuola est. nuova	86 ½	86 —
Rendita italiana 3.50%	— —	— —
Rendita Giapponese 4%	— —	[illegible]
Rendita turca unificata	— —	— —
Uruguay 3½%	— —	[illegible]
Venezuela	— —	— —
Marconi	[illegible]	[illegible]
Argento in verghe	39 ½	39 ½
Rame contanti	130 —	— —

◆ (S) **Amsterdam**, 2. Cambio su Berlino gui 34.90 - 34.65.

◆ (S) **Madrid**, 3. Cambio su Parigi 74.35.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in piu' di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani vicino albergo, fontane, orto, acqua potabile, e casa e rimessa costruzione automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, saponerie, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disponendo vetture camioni con casa seria. Referenze di primo ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo presso stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roscia via Gioberti Roma 5

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso villa piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m. – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 12–13.

III Categoria

25 parole Cent. 30 – in più di 25 cent. 5 ...

PROFESSORE SACERDOTE acquisterebbe ... Romana ... famiglia agiata ... Roma Borgo S. Angelo 120.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NIZZA – PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova — nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso — nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York